



Capena, è morto il giostraio pestato alla Sagra dell'Uva

Stefano 'Luigi' Cena aveva 64 anni
Ricoverato in coma dopo una rissa in piazza, non ce l'ha fatta. Indagini

Non ce l'ha fatta Stefano 'Luigi' Cena, il giostraio di 64 anni rimasto gravemente ferito durante una violenta rissa scoppiata nella notte tra domenica 5 e lunedì 6 ottobre a Capena, in provincia di Roma, nel corso dei festeggiamenti per la Sagra dell'Uva. L'uomo era stato ricoverato in condizioni disperate e il 10 ottobre era entrato in coma. Ieri mattina, il tragico epilogo: le ferite riportate si sono rivelate troppo gravi. La Procura di Tivoli ha aperto un fascicolo e le indagini sono affidate ai Carabinieri, che stanno esaminando i filmati delle telecamere di sorveglianza per ricostruire l'esatta dinamica dei fatti e identificare i responsabili del pestaggio. La comunità di Capena è sotto shock. Stefano Cena era una figura conosciuta e rispettata, presente da anni con la sua giostra alle feste di paese. La sua morte lascia sgomento e dolore, mentre si attende che la giustizia faccia il suo corso.

Gaza, Tajani: "La tregua è molto fragile, la pace si costruisce giorno per giorno"

Il ministro degli Esteri commenta la rottura degli accordi Hamas-Israele dopo l'uccisione di cinque palestinesi a Gaza

"La tregua è molto fragile e bisogna lavorare giorno per giorno per costruire la pace. Ci vorrà tempo." Con queste parole il ministro degli Esteri Antonio Tajani ha commentato l'annuncio di Hamas sulla rottura degli accordi con Israele, dopo l'uccisione di cinque palestinesi a Gaza. Tajani è intervenuto a margine

del convegno "Custodi del mare: per una nuova politica della pesca sostenibile - Pescatori, istituzioni e territori a confronto", tenutosi alla Camera, sottolineando che "non credo che quello che è accaduto oggi possa mandare in frantumi ciò che è stato fatto fino a ieri sera". Il capo della Farnesina ha riconosciuto la

delicatezza del momento: "Ovviamente ci sono momenti di tensione, ma ci auguriamo che la situazione possa migliorare." Ha inoltre confermato che la questione sarà affrontata nel Consiglio dei ministri e che ne ha già discusso in occasione della visita del Santo Padre. Le dichiarazioni arrivano in un contesto di crescente

instabilità nella Striscia di Gaza, dove il cessate il fuoco appare sempre più precario. La diplomazia italiana, ha ribadito Tajani, resta impegnata nel favorire il dialogo e nel sostenere ogni sforzo per il ritorno alla pace.

servizio a pagina 3

Maxi operazione contro il narcotraffico: colpita la rotta Sudamerica-Calabria-Lombardia

Quindici arresti: smantellata un'associazione criminale armata legata alla 'ndrangheta della Locride. Sequestri e perquisizioni in tre province

Un giro d'affari da oltre 18 milioni di euro l'anno, una rete internazionale di narcotraffico e un'organizzazione criminale armata radicata tra Sudamerica, Calabria e Lombardia. È il quadro emerso dall'inchiesta condotta dalla Guardia di Finanza di Milano e dal Servizio Centrale di Investigazione sulla Criminalità Organizzata (Scico), coordinata dal pm Gianluca Prisco e culminata con l'esecuzione di 15 ordinanze di custodia cautelare. Dodici persone sono finite in carcere, tra cui esponenti di spicco della 'ndrangheta e del narcotraffico come Bartolo Bruzzaniti, 50 anni, già latitante in Costa d'Avorio, e Antonio Barbaro, 56 anni. Altri tre soggetti, tra cui Domenico Papalia e Damiano Cosimo Sergi, sono stati posti ai domiciliari. L'indagine, avviata lo scorso aprile, ha svelato l'esistenza di un'associazione criminale armata riconducibile alla 'ndrangheta della Locride, con ramificazioni in Nord Europa e America Latina. Grazie alla collaborazione con Europol e all'uso dell'ordine europeo d'indagine, gli investigatori sono riusciti a decifrare chat criptate che documentavano i rapporti tra le cosche Papalia-Carciuto,

Marando-Trimboli, Barbaro 'U Castanu' e un gruppo camorristico satellite del clan Di Lauro di Napoli. Il sistema di pagamento utilizzato per le transazioni di droga era basato su un meccanismo di "compensazione informale" noto come "fei ch'ien", che permetteva di saldare i debiti senza movimentazioni bancarie tracciabili. Contestualmente agli arresti, le Fiamme Gialle hanno eseguito una serie di perquisizioni nelle province di Milano, Pavia e Reggio Calabria, con l'ausilio delle unità cinofile cashdog e antidroga. "Un colpo importante alla rete del narcotraffico internazionale", ha commentato il procuratore di Milano Marcello Viola.

Fumo in stiva, atterraggio d'emergenza a Napoli per un volo Sharm-Roma

A bordo dell'aereo anche giornalisti di ritorno dallo storico 'Summit for Peace'. In corso tutte le verifiche da parte dei Vigili del Fuoco

Momenti di tensione a bordo di un volo Wizz Air partito da Sharm el Sheikh e diretto a Roma, costretto ieri mattina a un atterraggio di sicurezza all'aeroporto di Napoli-Capodichino a causa di un sospetto di fumo proveniente dalla stiva. A bordo del velivolo si trovavano numerosi turisti e diversi operatori dell'informazione di ritorno dal 'Summit for Peace' tenutosi nella località egiziana. L'allarme è scattato durante il volo, spingendo il comandante a richiedere l'atterraggio immediato nello scalo campano. Una volta a terra, i Vigili del Fuoco hanno effettuato un primo controllo nella stiva, mentre i passeggeri sono



stati fatti scendere per consentire ulteriori verifiche tecniche. Al momento non si segnalano feriti né situazioni di panico a bordo. Le autorità aeroportuali e la compagnia stanno collaborando per chiarire le cause dell'anomalia e garantire la sicurezza dei passeggeri. Ulteriori aggiornamenti sono attesi nelle prossime ore.

Sigilli alla scuola calcio di Immobile

*Sequestro per abusivismo edilizio a Torre del Greco
Indagati sei soggetti, tra cui familiari del calciatore*

La Procura di Torre Annunziata ha disposto il sequestro preventivo dell'intera struttura sportiva "Immobile Academy - Centro Sportivo Parlati", inaugurata pochi mesi fa dal calciatore **Ciro Immobile** a Torre del Greco, in provincia di Napoli. Il provvedimento, eseguito dai Carabinieri della Sezione Operativa della Compagnia locale e dalla Polizia Municipale corallina, riguarda un'indagine per presunto abusivismo edilizio e gestione illecita di rifiuti speciali. Sei le persone indagate, accusate di aver realizzato opere edilizie in assenza di titoli autorizzativi e paesaggistici su un'area sottoposta a vincoli ambientali. Secondo gli inquirenti, gli interventi avrebbero comportato una radicale trasformazione del territorio, già interessato da precedenti abusi non condonati. In particolare, alcune particelle catastali sarebbero state convertite da zona boschiva a parcheggio, mediante sbancamento e spandimento di fresato d'asfalto, configurando un'attività di smaltimento non autorizzata. Tra gli indagati figurano anche alcuni familiari dell'attaccante, oggi in forza al Bologna. Immobile ha commentato la vicenda con un post su Instagram: "Ho appreso con grande rammarico del sequestro dell'impianto sportivo che porta il mio nome. Mi addolora soprattutto per i tanti bambini e ragazzi cui la Academy è dedicata. Mi auguro che l'inchiesta chiarisca i fatti e riconosca la correttezza del nostro operato." Il sequestro arriva a seguito di un sopralluogo effettuato lo scorso aprile, che ha dato avvio all'indagine. Il procuratore Nunzio Fragiasso ha confermato che l'area oggetto degli interventi era già stata segnalata per irregolarità edilizie pregresse.



Verona

Strage
a Castel
d'Azzano
Morti
3 Carabinieri

a pagina 2

Roma

Controlli
a tappeto
a Tor Bella
Quattro arresti
20 denunce

a pagina 5

Roma

Festa
del Cinema
Ci siamo!
Eventi fino
al 26 ottobre

a pagina 6

Tre carabinieri hanno perso la vita nell'esplosione di un casolare Verona, strage a Castel d'Azzano

Durante uno sgombero coattivo, la deflagrazione ha travolto le forze dell'ordine. Lutto regionale e indagini per omicidio premeditato

Una tragedia che scuote le fondamenta dello Stato. Nella mattinata di ieri, a Castel d'Azzano, in provincia di Verona, tre carabinieri hanno perso la vita durante una perquisizione in un casolare rurale oggetto di sgombero coattivo. L'esplosione, violentissima, ha causato il crollo della struttura e ha travolto gli operanti. Le vittime sono Marco Piffari, 56 anni, Valerio Daprà, 56, e Davide Bernardello, 36: erano in servizio presso le stazioni di Padova e Mestre. Secondo le prime ricostruzioni, il sottotetto dell'abitazione era saturo di gas. Il procuratore capo di Verona, Raffaele Tito, ha confermato il ritrovamento di sei bombole all'interno della casa e ha parlato di una possibile molotov lanciata da una delle occupanti. "L'ambiente era saturo, l'esplosione è avvenuta al primo piano. Quando i carabinieri hanno aperto, hanno sentito un fischio", ha dichiarato Tito, aggiungendo che l'abitazione era fatiscente, priva di corrente elettrica, e già oggetto di precedenti tentativi di sgombero. Il bilancio è drammatico: 15 feriti tra le forze dell'ordine, di cui 11 carabinieri, 3 agenti della Polizia di Stato e un vigile del fuoco. I militari feriti sono stati trasportati in codice rosso in quattro ospedali della zona, ma nessuno risulta in pericolo di vita. Sul posto sono intervenute 25 unità, tra squadre ordinarie, cinofile e nuclei Usar, per la messa in sicurezza dell'area. Tre persone sono state fermate: Dino Ramponi, 63 anni, Maria Luisa Ramponi, 59, e Franco Ramponi, 65. Quest'ultimo si era allontanato subito dopo la deflagrazione, ma è stato rintracciato in una campagna di sua proprietà. Tutti e tre sono stati soccorsi e sottoposti a cure mediche. Già nel 2024, uno dei fratelli aveva tentato di opporsi a uno sgombero cospargendosi di benzina. L'accusa formulata dalla Procura è pesantissima: omicidio premeditato, con l'ipotesi di strage al vaglio. "Avevamo delegato la perquisizione alla ricerca di bottiglie molotov, grazie a foto che le ritraevano sul tetto", ha spiegato Tito. "Solo pochi giorni fa, uno degli occupanti aveva minacciato di farsi esplodere". Il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, ha parlato di "atto proditorio, apparentemente premeditato", sottolineando l'inimmaginabile livello di aggressi-



vità. "L'Arma aveva tentato una mediazione, ma la reazione è stata violenta e imprevedibile". Il presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, ha proclamato il lutto regionale per tre giorni e per il giorno delle esequie. Le bandiere saranno esposte a mezz'asta in tutte le sedi istituzionali. L'intera comunità è sotto shock, mentre il Paese si stringe attorno alle famiglie dei carabinieri caduti.

Meloni: "Dolore e vicinanza all'Arma"

"Seguo con partecipazione e dolore gli sviluppi di questa drammatica vicenda". Così la presidente del Consiglio Giorgia Meloni è intervenuta sull'esplosione avvenuta nel Veronese, costata la vita a tre carabinieri. In un messaggio pubblicato su X, la premier ha espresso la propria vicinanza al Comandante Generale dell'Arma e a tutti i militari coinvolti, estendendo il pensiero anche alle Forze dell'Ordine e ai Vigili del Fuoco. Meloni ha rivolto un augurio di pronta guarigione ai feriti e ha ringraziato il personale sanitario e tutti coloro che sono intervenuti con tempestività e professionalità. "Questa tragedia - ha scritto - ci richiama al valore e al sacrificio quotidiano di chi serve l'Italia e i suoi cittadini".

Il comandante Papagno: "Un gesto di assoluta follia"

"Un gesto di assoluta follia". Così il

comandante provinciale dei carabinieri di Verona, Claudio Papagno, ha definito l'esplosione che ieri mattina ha devastato una cascina abbandonata a Castel d'Azzano, provocando la morte di tre militari dell'Arma e il ferimento di undici colleghi, oltre ad alcuni agenti della Polizia di Stato e vigili del fuoco. L'intervento era stato pianificato per eseguire diversi provvedimenti giudiziari, ma all'ingresso nella struttura le forze dell'ordine si sono trovate di fronte a una deflagrazione improvvisa, causata - secondo le prime ricostruzioni - dall'accensione di una bombola di gas. "La deflagrazione ha colpito in pieno i nostri militari", ha dichiarato Papagno alla trasmissione 'Uno Mattina News'. "Stiamo cercando di recuperare tutti gli elementi a disposizione, ma la dinamica appare chiara: un gesto intenzionale, compiuto durante l'accesso in una palazzina in stato di abbandono, dove gli occupanti si erano asserragliati da mesi".

Al momento, due persone - fratello e sorella - sono state fermate e la loro posizione è al vaglio dell'autorità giudiziaria. Le ricerche proseguono per rintracciare un terzo fratello, sfuggito all'intervento immediato. L'indagine, coordinata dalla Procura di Verona, punta a chiarire le responsabilità e le circostanze che hanno portato alla tragedia.

Il boato nella notte, il caos, la corsa tra le macerie
Il presidente Mattarella: "Sconcerto e dolore"



Un'esplosione tremenda, un'onda d'urto che ha travolto tutto. A Castel d'Azzano, in provincia di Verona, tre carabinieri hanno perso la vita durante un'operazione di sgombero coattivo in un casolare rurale. Il boato è stato avvertito nel raggio di cinque chilometri. "Sembrava uno scenario di guerra", raccontano i presenti. I reparti tattici erano appena entrati, dopo aver rotto le finestre per scongiurare il peggio. Ma la deflagrazione è avvenuta al piano superiore, saturo di gas. Le vittime sono il Luogotenente Carica Speciale Marco Piffari, il Brigadiere Capo Qualifica Speciale Valerio Daprà e il Carabiniere Scelto Davide Bernardello. Erano in servizio a Padova e Mestre. Al momento si contano 15 feriti tra le forze dell'ordine: 11 carabinieri, 3 agenti della Polizia di Stato e un vigile del fuoco. Alcuni sono stati trasportati in codice rosso, ma nessuno risulta in pericolo di vita. Secondo le prime ricostruzioni, i tre fratelli che occupavano il casolare - Dino, Maria Luisa e Franco Ramponi - avrebbero saturato volontariamente l'ambiente con bombole di gas. Una molotov potrebbe aver innescato l'esplosione. Il procuratore capo di Verona, Raffaele Tito, ha parlato di "omicidio premeditato" e ha aperto anche all'ipotesi di "strage". I tre sono stati fermati e soccorsi. La reazione istituzionale è stata immediata. Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha espresso "sconcerto e profondo dolore" in un messaggio al Comandante Generale dell'Arma, Salvatore Luongo. Il presidente del Veneto, Luca Zaia, ha proclamato il lutto regionale per tre giorni. Il sindaco di Verona, Damiano Tommasi, ha parlato di una "città colpita nel profondo". Il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi ha confermato che l'operazione era stata pianificata con attenzione, ma "la reazione è stata talmente violenta da risultare imprevedibile". Anche il ministro della Difesa Guido Crosetto ha reso onore ai tre militari caduti, definendoli "esempio straordinario di amore per il Paese". Il casolare era già stato oggetto di precedenti tentativi di sgombero. Nel 2024, uno degli occupanti si era cosparsa di benzina per opporsi all'intervento. Il Comune di Castel d'Azzano aveva predisposto una sistemazione alternativa, ma i fratelli Ramponi avevano rifiutato ogni mediazione. "Non erano soggetti fragili - ha spiegato il vicesindaco Antonello Panuccio - ma agricoltori in età lavorativa coinvolti in una procedura di recupero crediti". La magistratura indaga. Le bodycam degli agenti potrebbero fornire elementi decisivi. Intanto, l'Italia piange tre servitori dello Stato, caduti mentre facevano il loro dovere.

Disastro Ponte Morandi, chiesti 18 anni e 6 mesi per Castellucci

La Procura di Genova formula la prima richiesta di condanna nel processo sul crollo del viadotto che provocò 43 vittime

Diciotto anni e sei mesi di reclusione. È la richiesta di condanna avanzata dalla Procura di Genova nei confronti di Giovanni Castellucci, ex amministratore delegato di Autostrade per l'Italia, nel processo sul disastro del Ponte Morandi. La richiesta è stata formulata ieri, al termine della requisitoria dei pubblici ministeri durata quattro mesi. Castellucci è uno dei 57 imputati nel procedimento per il crollo dell'infrastruttura, avvenuto il 14 agosto 2018, che provocò la morte di 43 persone. La posizione dell'ex ad è stata

analizzata nel dettaglio dai magistrati, che hanno ricostruito le scelte gestionali assunte tra il 2009 e il 2015. Al centro dell'accusa, le mancate manutenzioni e la consapevolezza del rischio crollo, ignorata in nome della logica del profitto. Castellucci è già detenuto per la condanna relativa alla strage del bus di Avellino. "Per noi è una richiesta importante", ha commentato Egle Possetti, portavoce del Comitato in ricordo delle vittime del Ponte Morandi. "Il pm ha fatto un ragionamento lineare sulle responsabilità e

sulla cecità di fronte a problemi noti da anni. Sappiamo che, vista l'età dell'imputato, ci saranno agevolazioni, ma ciò che conta è che ci sia una condanna". Il processo, iniziato oltre tre anni fa, coinvolge 57 imputati accusati a vario titolo di omicidio colposo, disastro colposo, omicidio stradale, violazione delle norme sulla sicurezza sul lavoro e falso. L'obiettivo è arrivare alla sentenza di primo grado entro l'estate del 2026, a sette anni dalla tragedia.



**CENTRO STAMPA
ROMANO**

Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset
a colori e in bianco e nero



Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219

Dalla censura al Nobel: la voce di Machado rompe il silenzio del Venezuela

Pace, il Nobel che divide l'Occidente

La lotta per la democrazia sfida il regime. Ma la Casa Bianca insorge

Il Dap al 30 settembre: in Italia tassi di affollamento al 135%, nel Lazio al 150%

Oltre 1.300 detenuti in più dall'inizio dell'anno in Italia (+2,2%) e oltre 6.000 persone sottoposte a misure alternative in più (+6%)

Finalmente anche nel Lazio le misure penali di comunità hanno superato il numero delle persone detenute, ma anche nel Lazio – come nel resto d'Italia – l'aumento delle alternative alla detenzione non riduce, né contiene le presenze in carcere e il sovraffollamento. Servirebbe una radicale opera di depenalizzazione dei reati minori. Nel frattempo non possiamo aspettare nuovi padiglioni che nella migliore delle ipotesi saranno disponibili tra due anni: è urgente un provvedimento deflativo che riduca le presenze in carcere alla sua capienza regolamentare effettivamente disponibile". Così il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, Stefano Anastasia, commenta i dati recentemente diffusi dal Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria (Dap) e dal Sistema informativo dell'esecuzione penale esterna (Siepe), secondo i quali nei primi nove mesi del 2025 le persone complessivamente sottoposte a misure penali restrittive della libertà sono oltre 7.300 in più rispetto all'inizio dell'anno. In particolare, i detenuti presenti sono cresciuti di 1.337 unità e le persone sottoposte a misure alternative di 6.038 unità. Siamo quindi di fronte a una deriva poco rassicurante, in maniera particolare per chi ripone qualche speranza che l'incremento degli accessi alle misure alternative possa incidere in maniera significativa sul cronico sovraffollamento degli istituti di pena del nostro Paese. Se si fa eccezione dal periodo pandemico l'incremento delle persone sottoposte a misure alternative non solo non ha determinato una riduzione dei tassi di sovraffollamento carcerario, che sono stabilmente sopra il 130% da circa un anno e mezzo, ma risulta anche molto più accentuato rispetto al trend di crescita della detenzione in carcere. Tra il dicembre 2020 e il settembre di quest'anno, le persone sottoposte a misure alternative sono aumentate del 67% mentre i detenuti nello stesso periodo hanno fatto registrare un tasso del +18%. Cresce anche il numero dei bambini reclusi con le loro madri che sono attualmente 24 distribuiti in cinque regioni mentre a inizio anno erano 21.

Situazione ancor più critica nel Lazio

Questa combinazione di circostanze risulta persino più critica nella nostra regione dove, alla data del 30 settembre, risultano 6.785 persone detenute in carcere, 7.304 sottoposte a misure di privazione della libertà extramurarie e sei bambini reclusi. Gli incrementi che si sono verificati dal dicembre del 2020 in regione sono stati del 17% per quanto riguarda il numero dei detenuti e ben del 106% per le persone sottoposte a misure alternative. Entrando poi più dettagliatamente nei numeri della detenzione, secondo i dati del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria i detenuti in Italia alla data del 30 settembre risultano essere 63.198 per un tasso di affollamento effettivo del 135%: sono quasi 1.337 in più rispetto all'inizio dell'anno (+2,2%). Nel Lazio i numeri del sovraffollamento risultano ancora più critici con un tasso complessivo del 150,2%. Sempre riferendoci alla nostra regione se si escludono due case di reclusione della regione e la terza casa circondariale di Roma, destinata ai semiliberi e al trattamento avanzato per tossicodipendenti, tutti gli istituti di pena presentano tassi di affollamento effettivi superiori al 100% e in otto su 14 i numeri dei detenuti presenti superano la soglia del 150% sui posti effettivamente disponibili con punte superiori al 180% a Regina Coeli, Latina e Civitavecchia. Il costante incremento dei tassi di detenzione è ormai un dato assodato su tutto il territorio nazionale e, ormai, solo il Trentino Alto Adige a fine settembre presenta un numero di detenuti leggermente inferiore ai posti effettivamente disponibili nei suoi due istituti penitenziari.

Il 10 ottobre è arrivato l'annuncio ufficiale da parte di Oslo del conferimento del Nobel per la Pace a María Corina Machado, "per il suo instancabile lavoro nella promozione dei diritti democratici del popolo venezuelano e per la sua lotta per raggiungere una transizione giusta e pacifica dalla dittatura alla democrazia". Nata il 1967 a Caracas, la politica venezuelana è assunta a strenua combattente per la libertà del suo paese a seguito della fondazione di "Sùmate" (Unisciti) e di Vente Venezuela, movimento politico tutt'ora all'opposizione venezuelana. Sponda oltreoceano, le reazioni sono state piuttosto dure nei confronti del Comitato per il Nobel, definito colpevole di "anteporre la politica alla pace" da Steven Cheung, Direttore per le Comunicazioni della Casa Bianca. Per quanto risulta ovvio che molti si augurassero il conferimento del premio a Donald Trump per i recenti sviluppi sulla pace in medioriente, la violenza delle reazioni americane resta comunque poco comprensibile visto il forte legame tra la Machado e Trump. I più grandi detrattori dell'ex deputata venezuelana infatti trovano proprio nel solido sostegno conferito al presidente americano una delle frecce più solide al proprio arco. Machado ha a più riprese descritto Trump come "coraggioso" e "visionario" a seguito delle numerose sanzioni inflitte contro Maduro, schierandosi peraltro in chiara opposizione rispetto all'ingresso del Venezuela nel Mercosur, l'organizzazione economica sudamericana per il libero scambio tra i paesi membri. Insomma, l'affinità tra Machado e Trump è piuttosto stretta, al punto tale che la neo Premio Nobel ha dedicato il premio anche al Presidente americano per il suo forte sostegno alla sua causa antimaduriana. Alla Casa Bianca però nessuno vuole sentire ragioni: Machado è un'alleata, ma nonostante questo il premio andava conferito al Presidente che, dopo quello di Obama nel



2009, sarebbe stato il secondo nella storia degli Stati Uniti d'America ad ottenerlo. La situazione politica in Venezuela è comunque tutt'altro che semplice, e la battaglia di Machado affatto scontata. Dopo la sua candidatura alle elezioni del 2024 le viene immediatamente impedito di correre a seguito di una squalifica amministrativa che la interdiceva per 15 anni da qualsiasi carica pubblica con l'accusa di irregolarità amministrative e tradimento della patria. Nonostante questo continua a sostenere esternamente la candidatura dell'alleato Edmundo Gonzalez di Plataforma Unitaria (partito trasversale di stampo liberaldemocratico e, ça va sans dire, anti-chavista). Proprio a lui Machado telefonerà dopo la notizia del conferimento del premio: "siamo tutti sotto shock dalla gioia: questo è un colpo, un duro colpo al regime.", confesserà il politico e diplomatico venezuelano alla sua alleata. Nel contesto delle elezioni del 2024, nonostante sia i sondaggi che gli exit poll indicassero la schiacciante vittoria dell'opposizione con le preferenze che viaggiavano dal 60 al 73%, Maduro si dichiarò vincitore con il 51% ancor prima che il conteggio delle schede fosse terminato. Tale fu l'entità del broglio che, a parte Cuba, Bolivia, Honduras e Nicaragua, la stragrande maggioranza dei governi sudamericani si

schiararono apertamente contro il regime maduriano. Anche Colombia, Messico e Brasile rilasceranno comunicati dove specificano come la sovranità popolare vada rispettata con una "verifica imparziale dei risultati" chiedendo che i dati delle elezioni venissero pubblicati "con urgenza e trasparenza". Alcuni contestatori di Machado la accusano di utilizzare le sanzioni contro il Venezuela come strumento di guerra silenzioso e tutt'altro che pacifista, ma la realtà è diversa: gli Stati Uniti stanno allentando sempre di più le restrizioni commerciali e le principali sanzioni sono inflitte solo agli uomini di Maduro. Nel settembre del 2024 vengono penalizzati 16 funzionari di governo, nel gennaio del 2025 altre otto figure centrali del regime oltre a 21 ufficiali ed esponenti dello stesso. Queste sono le sanzioni che Machado invocava dall'America e dall'Europa nel giugno del 2025 in un'intervista a Reuters. I dati che emergono dai dodici anni di governo Maduro in Venezuela sono comunque drammatici: il 90% della popolazione vive sotto la soglia di povertà, mentre, secondo Caritas Venezuela, il 15% dei bambini sotto i cinque anni si trovano in una condizione di malnutrizione acuta. Rispetto al PIL invece, le stime parlano di una perdita tra il 60% e il 70% rispetto ai massimi. Sono cifre impressionanti. La gioia di María Machado è comprensibile, ma il suo Nobel certamente non rappresenterà in nessun modo un considerevole elemento di svolta per la drammatica situazione venezuelana. Condividiamo il gaudio generale di Sùmate e Plataforma Unitaria, augurando però a Machado di scongiurare la sorte delle altre sue due colleghe insignite dello stesso premio, Narges Mohammadi e Aung San Suu Kyi, entrambe condannate e arrestate ingiustamente dai rispettivi regimi di Iran e Myanmar.

Marco Villani

Madagascar, Rajoelina lascia il Paese: "Colpo di Stato in corso"

L'unità militare CAPSAT si schiera con i manifestanti
Il presidente fugge e scioglie l'Assemblea Nazionale

Il presidente del Madagascar Andry Rajoelina ha lasciato il Paese dopo che un'unità militare d'élite si è unita alle proteste antigovernative, in quello che lo stesso capo di Stato ha definito un "tentativo illegale di presa di potere". Le rivolte, iniziate con la mobilitazione di gruppi giovanili della Gen Z, hanno raggiunto un punto di rottura l'11 settembre, quando i soldati del corpo speciale CAPSAT hanno accompagnato i manifestanti nella piazza centrale di Antananarivo, chiedendo le dimissioni del presidente e di diversi ministri. In un discorso trasmesso dalla televisione nazionale, Rajoelina ha confermato di aver lasciato il Madagascar per motivi di sicurezza personale. "Sono stato costretto a trovare un luogo sicuro per proteggere la mia vita", ha dichiarato



da una località segreta, dopo che i militari avevano tentato di occupare gli edifici dell'emittente statale. Secondo fonti diplomatiche, il presidente sarebbe stato evacuato con un aereo militare francese grazie a un accordo con

Emmanuel Macron. Nel frattempo, Rajoelina ha sciolto la Camera bassa del Parlamento, l'Assemblea Nazionale, con un decreto pubblicato sulla pagina ufficiale della presidenza. Il provvedimento si appella all'articolo 60 della Costituzione. La mossa arriva mentre l'unità CAPSAT - la stessa che nel 2009 aveva sostenuto Rajoelina nella sua ascesa al potere - rivendica ora il controllo delle forze armate. Il presidente ha invocato il dialogo per "trovare una via d'uscita" e ha ribadito la necessità di rispettare la Costituzione. Ma la crisi istituzionale appare profonda, con l'isola dell'Oceano Indiano sull'orlo di una nuova transizione forzata. Il futuro politico del Madagascar resta incerto, mentre la comunità internazionale osserva con crescente preoccupazione.

Supercar abbandonate nel deserto

Approfondiamo il mito e la realtà dei “cimiteri di lusso” di Dubai

Tra le immagini che più colpiscono quando si parla di Dubai ce n'è una che ricorre spesso: una Ferrari rossa ricoperta di sabbia, una Lamborghini lasciata a deteriorarsi sotto il sole del deserto, una fila di auto di lusso ferme in un deposito polveroso. È il fenomeno dei cosiddetti “cimiteri di lusso”, che da anni alimenta titoli sensazionalistici e gallerie fotografiche virali. Ma dietro quell'immagine suggestiva, tra mito e realtà, c'è una storia molto più complessa che intreccia leggi locali, procedure amministrative, crisi economiche e perfino eventi climatici estremi. L'idea che a Dubai ci sia un intero cimitero popolato solo da Ferrari e Maserati non è del tutto corretta. I dati ufficiali raccontano che nel primo semestre del 2025 il Comune ha rimosso quasi 1.400 veicoli abbandonati, e ha notificato oltre 6.000 avvisi ai proprietari. La maggior parte di questi non sono auto da sogno, ma normali vetture lasciate in strada da chi non vive più negli Emirati o da chi non ha potuto permettersi le riparazioni. In mezzo, però, capita di trovare anche modelli da collezione, ed è qui che nasce la fascinazione internazionale. Quando un'auto viene lasciata sporca o in evidente stato di abbandono, il Comune applica un adesivo sul parabrezza: il proprietario ha circa 15 giorni per riprenderla o ripulirla. Se non lo fa, scatta il sequestro amministrativo e il trasferimento in



un deposito municipale. La multa standard è di 500 dirham (circa 125 euro), a cui si aggiungono i costi di deposito. Se il proprietario non si presenta entro alcuni mesi, l'auto finisce in asta pubblica. È in questi spazi che si vedono le file di auto di ogni tipo, dalle utilitarie fino alle supercar. Le ragioni sono diverse. Dopo la crisi del 2008, molti espatriati indebitati lasciarono il Paese di fretta, abbandonando le auto acquistate a rate. Oggi la situazione è diversa: la legge sugli assegni è stata riformata e il mancato pagamento non comporta più automaticamente il carcere, ma procedure di recupero crediti in sede civile. Rimane però la possibilità che, in caso di insolvenza o pignoramento, un'auto di lusso finisca confiscata e poi messa all'asta. C'è poi un altro fattore: gli eventi climatici estremi. Nell'aprile del 2024, per

esempio, un'alluvione record ha colpito Dubai, sommergendo strade e garage. Migliaia di auto sono rimaste danneggiate e dichiarate “danno totale” dalle assicurazioni. Molte di queste, comprese diverse supercar, sono finite nei depositi comunali e successivamente nelle aste. Lontano dal mito dei “cimiteri fantasma”, la realtà è che le auto sequestrate alimentano un vero e proprio mercato globale delle aste. Piattaforme come Emirates Auction o Copart mettono in vendita sia vetture incidentate sia modelli di lusso recuperati dalle banche. Qui si riversano collezionisti, meccanici e commercianti di ricambi da ogni parte del mondo. Alcuni cercano occasioni uniche, altri pezzi di ricambio difficili da trovare, altri ancora comprano auto per rivenderle nei mercati emergenti. Certo, non è sempre un affare: molte di queste macchine hanno danni gravi, titoli “salvage” e costi di riparazione elevati. Ma per chi sa muoversi tra burocrazia e logistica, può diventare un'opportunità. Quello dei “cimiteri di lusso” rimane un fenomeno che colpisce l'immaginazione: vedere una Porsche o una McLaren coperte di polvere sotto il sole di Dubai è un'immagine potente, simbolo di ricchezza estrema ma anche di fragilità economica. Tuttavia, più che di un “cimitero” si tratta di un meccanismo regolato, in cui le auto passano dal sequestro all'asta attraverso procedure precise.

Unione Europea: Italia indietro nella corsa alla mobilità green

Solo il 10,5% dei veicoli è elettrico



In Europa l'auto elettrica non è più una promessa, ma una realtà che corre veloce. In alcuni Paesi del Nord è già diventata la normalità: in Norvegia, per esempio, il 96% delle nuove immatricolazioni riguarda veicoli elettrici o plug-in. In Svezia, la quota è al 61%. In Italia, invece, il dato si ferma al 10,5%. Un divario che racconta molto del nostro Paese: un mercato che si muove, ma con il freno a mano tirato. Il primo semestre del 2025 segna un traguardo importante per l'Unione europea: quasi un'auto nuova su quattro è ricaricabile. La media del 24% mostra che la transizione è già in atto, anche se a velocità diverse. Da una parte ci sono i Paesi nordici, dove l'elettrico è ormai la scelta più diffusa; dall'altra l'Italia, che continua a viaggiare in fondo alla classifica, con cifre ancora troppo basse per un vero cambio di passo. Il problema non è solo culturale. L'Italia ha un parco auto tra i più vecchi d'Europa: la maggioranza delle vetture ha più di dieci anni, e le elettriche pure rappresentano meno dell'1% delle auto circolanti. Un segnale evidente che le nuove immatricolazioni, per quanto in crescita, non bastano a ringiovanire e rendere sostenibile l'intero sistema. Chi ha deciso di fare il salto verso un'auto elettrica, però, in gran parte non si pente. I proprietari si dichiarano soddisfatti, soprattutto quando possono ricaricare a casa. I problemi emergono invece sulla rete pubblica: colonnine ancora troppo poche, distribuite in modo disomogeneo, e a volte inaffidabili. Se la ricarica domestica dà sicurezza, quella su strada è ancora percepita come incerta, con pagamenti non sempre chiari e costi spesso più alti del previsto. I numeri parlano chiaro:

in Italia ci sono circa 13 punti di ricarica ogni 100 km di strada, contro una media europea di quasi 20. E la distanza si sente soprattutto fuori dai grandi centri urbani e nel Sud. Il PNRR ha messo sul piatto fondi importanti, con oltre 20mila colonnine veloci da installare nei prossimi anni, ma la realtà quotidiana degli automobilisti è che trovare una ricarica rapida, affidabile e vicina non è ancora semplice. Altro ostacolo, forse il più grande: il prezzo. Un'auto elettrica costa ancora molto di più di una a benzina o diesel. Il Governo ha stanziato nuovi incentivi, con contributi fino a 10mila euro per i privati e 20mila per le piccole imprese in caso di rottamazione, ma la piattaforma che permetterà di richiederli è in ritardo e dovrebbe partire solo a metà ottobre. L'effetto, per ora, è che molti clienti restano alla finestra, aspettando chiarezza prima di ordinare. Cosa rende possibile il boom al Nord? La risposta sta in una miscela ben calibrata: incentivi costanti e stabili nel tempo, una rete di ricarica capillare, politiche fiscali che favoriscono l'elettrico e una comunicazione chiara. In Norvegia comprare un'elettrica conviene davvero, per tasse, costi di gestione e accesso agevolato alle città. Il risultato è che per un automobilista, lì, l'elettrico non è un salto nel buio ma una scelta naturale. Da noi, invece, la transizione resta a metà. Ci sono segnali positivi: i modelli disponibili sono in aumento, la tecnologia migliora, e i dati di mercato mostrano comunque una crescita. Ma la strada è lunga. Servono incentivi chiari e duraturi, una rete di ricarica che copra anche le aree meno servite, prezzi più accessibili e una comunicazione che non si limiti agli slogan.

Clima, ogni anno nel mondo a fuoco il 3% delle terre emerse

E il 2025 è peggio del 2024, ma in Italia la tecnologia per reagire c'è

Ogni anno, mediamente, 394 milioni di ettari, pari a quasi il 3% delle terre emerse a livello mondiale, vengono distrutti da un incendio. A riportarlo è il portale statistico Our world in data, rielaborando i dati del Global Wildfire Information System per l'ultimo decennio (2015-2024). Di questi, una parte si rigenera, un'altra viene colpita in più occasioni. Le cifre sono significative, anche se le foreste e i campi coltivati incidono rispettivamente solo per l'8,26% e per il 7,28% del totale, mentre praterie (42%) e savana (40%) costituiscono i tipi di territorio più coinvolti. Se l'anno peggiore della serie è stato il 2015, con 443 milioni di ettari in fiamme, il trend appare ora in leggera discesa. “Dobbiamo però stare attenti a minimizzare l'impatto del cambiamento climatico basandoci su numeri non contestualizzati – spiega Massimiliano Palmadi Regola, azienda italiana che da trent'anni si occupa di tecnologie software per la pubblica sicurezza – Infatti, la flessione è lieve e si registra soprattutto in zone come Africa e America latina, dove i fenomeni sono legati ad agricoltura e nuovi insediamenti umani causati dalla pressione demografica.



Invece, gli incendi boschivi tipici del nostro territorio sono in aumento, e in Europa, per esempio, sono saliti di tre punti percentuali in 20 anni, in Nord America addirittura di cinque punti”. Nel 2024, i Paesi “maglia nera” sono stati il Portogallo (1.343 ettari bruciati in soli 125 eventi), la Bolivia (1.155 ettari bruciati durante 14.234 eventi) e il Canada (1.031 ettari bruciati a seguito di 4.965 eventi). Restringendo il campo alla sola Europa, impressiona il dato delle due nazioni impegnate nel conflitto iniziato il 24 febbraio 2022: Russia e Ucraina guidano infatti la classifica per numero di incendi (17.753 e 3.509 rispettivamente), con largo margine sugli altri Paesi. E l'Italia? Solo nei primi sei mesi

del 2025 ha già visto bruciare 272 ettari, un quantitativo maggiore rispetto a quello di tutto l'anno precedente (253). Rilevante, purtroppo, anche l'incidenza sulle emissioni di CO2: quella che annualmente deriva dagli incendi, tra i 5 e gli 8 miliardi di tonnellate, è pari a un quinto di quella globalmente prodotta dai combustibili fossili e dal cemento (37 miliardi). “Sono dati che impongono una riflessione sull'importanza della prevenzione e sulla necessità, da parte delle autorità, di investire realmente in resilienza, cosa che, purtroppo, non sempre avviene. – prosegue Massimiliano Palma di Regola – Affidarsi a software in grado di garantire interventi tempestivi e mitigare gli

effetti degli eventi estremi rappresenta oggi una scelta responsabile anche nei confronti dell'ecosistema. Fortunatamente, l'Italia è all'avanguardia nello sviluppo di piattaforme pensate per affrontare scenari complessi. Nel nostro Paese, le amministrazioni possono contare su strumenti collegati tra loro, che non solo supportano i processi delle sale operative, ma attivano tempestivamente l'intera catena di allerta: dai responsabili alle squadre operative, fino ai cittadini. Ad esempio, il software Unique in dotazione a molti servizi di emergenza gestisce l'intero processo di raccolta delle segnalazioni, valutazione degli eventi e coordinamento degli interventi di soccorso e prevenzione. Questo strumento, a sua volta, è integrato con il sistema di comunicazione nowtice per inviare avvisi e allerte immediate relativi agli avvenimenti in corso. Il tutto – conclude Palma – anche in caso di cadute di rete, blackout e altre interruzioni di servizio, grazie a soluzioni tecnologiche robuste e ad alta affidabilità. Sono sistemi flessibili, adatti tanto ai grandi enti quanto alle amministrazioni locali; quindi, ognuno può fare la sua parte”.

Tor Bella Monaca, maxi operazione dei Carabinieri: 4 arresti e 20 denunce

Controlli a tappeto nella periferia est: sequestri, perquisizioni e sanzioni per degrado e illegalità

Termini, turisti “fantasma” in due affittacamere: scattano i sigilli della Questura di Roma

Strutture ricettive irregolari: licenze sospese per 10 giorni e denunce per mancata registrazione degli ospiti

Due affittacamere nel cuore di Roma, zona Termini, sono stati chiusi per dieci giorni su disposizione del Questore, dopo che la Polizia di Stato ha scoperto la presenza di turisti non registrati sul portale Alloggiati Web. I controlli, condotti dalla Divisione Amministrativa della Questura, hanno evidenziato gravi irregolarità nella gestione delle strutture, con ospiti “fantasma” e mancata comunicazione dei dati alle autorità. In via Gaeta, gli agenti hanno individuato un turista straniero non tracciato, scoprendo che da oltre sei anni il titolare non aveva mai comunicato alcun check-in alla Polizia. Una recidività che ha fatto scattare il provvedimento di sospensione della licenza e la denuncia all'Autorità giudiziaria. Stessa sorte per una struttura in via Emanuele Filiberto, dove una famiglia di turisti australiani risultava completamente sconosciuta alle autorità. Anche in questo caso, il titolare è stato denunciato per omissione di comunicazione. I sigilli sono stati apposti dagli agenti della Divisione Amministrativa e Sociale. Le due strutture resteranno chiuse per dieci giorni, in attesa di ulteriori accertamenti. L'operazione rientra nel piano di contrasto alle irregolarità del settore ricettivo, con l'obiettivo di garantire ordine pubblico e sicurezza sul territorio.



Quattro arresti in flagranza di reato, venti denunce, una sanzione amministrativa e oltre cento persone identificate. È il bilancio dell'operazione condotta dai Carabinieri della Stazione di Roma Tor Bella Monaca nella periferia est della Capitale, nell'ambito di un servizio straordinario di controllo del territorio finalizzato al contrasto dell'illegalità e al rafforzamento della sicurezza urbana. L'intervento, coordinato secondo le linee strategiche del Prefetto di Roma Lamberto Giannini e condiviso dal Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, ha coinvolto anche personale specializzato delle reti elettriche, idriche e del gas. Complessivamente sono state identificate 117 persone e controllati 79 veicoli. Tra gli arrestati, un 22enne romano sorpreso a cedere dosi di hashish in cambio di 100 euro. Nella sua abitazione i



militari hanno rinvenuto 4.380 euro in contanti e ulteriore sostanza stupefacente. Una 24enne romana è stata

fermata per furto in un esercizio commerciale, mentre un 26enne tunisino e un 52enne romano sono risultati desti-

natari di ordinanze di custodia cautelare. Durante i controlli stradali, un uomo è stato denunciato per detenzione ai fini di spaccio: viaggiava su un'auto a noleggio con 17 involucri di cocaina e 340 euro in contanti. In largo F. Mengaroni e viale P. F. Quaglia, 11 persone sono state denunciate per furto aggravato: alimentavano le proprie abitazioni con allacci abusivi alle reti pubbliche. Tre occupanti abusivi sono stati scoperti in appartamenti Ater di via P.F. Quercia, poi recuperati e restituiti alla società. Due cittadini sottoposti alla detenzione domiciliare sono stati denunciati per evasione, mentre altre tre persone sono finite nei guai per falsità materiale: avevano manomesso le proprie carte d'identità. Infine, un esercizio commerciale è stato sanzionato con una multa di 1.750 euro e chiuso immediatamente per gravi carenze igienico-sanitarie.

Il sospettato, pluripregiudicato, è stato bloccato mentre tentava di raggiungere Napoli

Truffa a un'anziana, arrestato in fuga sul treno: blitz della Polfer a Termini

È stato intercettato e fermato alla stazione di Roma Termini mentre cercava di far perdere le proprie tracce a bordo di un treno ad alta velocità diretto a Napoli. L'uomo, con numerosi precedenti penali, era stato segnalato dai Carabinieri di Rapallo come responsabile di una truffa ai danni di una donna anziana, avvenuta nella mattinata del 10 ottobre. Grazie a un rapido coordinamento tra i compartimenti della Polizia Ferroviaria, gli agenti della Polfer di Roma hanno individuato il sospettato sul treno AV 9657, proveniente da Genova. Il blitz è scattato al momento della discesa del passeggero: le pattuglie lo hanno bloccato e hanno



immediatamente avviato la perquisizione del convoglio. La refurtiva è stata rinvenuta poco dopo dagli agenti della Polfer di Napoli, che, seguendo le indicazioni della Sala Operativa Compartimentale di Roma, hanno individuato lo zainetto del truffatore. Al suo interno, gioielli in oro – collane e anelli – e una somma in contanti, tutto sottoposto a sequestro. L'operazione, condotta con precisione e tempestività, ha permesso non solo di assicurare alla giustizia il responsabile, ma anche di recuperare il bottino e garantire la sicurezza dei passeggeri, senza alcuna interruzione alla circolazione ferroviaria.

Quadraro e Tuscolano, controlli a tappeto

I Cc denunciano tre persone ed emettono multe per oltre 9mila euro

Operazione di controllo del territorio nei quartieri Quadraro e Tuscolano da parte dei Carabinieri della Stazione di Roma Quadraro, con il supporto della Compagnia di Roma Casilina.

L'intervento, mirato al contrasto della criminalità diffusa e alla repressione delle violazioni al codice della strada, si è svolto seguendo le direttive del Prefetto di

Roma, Lamberto Giannini, e del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica. Il bilancio dell'attività è di tre persone denunciate alla Procura della Repubblica. Due donne di origine peruviana sono state sorprese mentre occultavano merce rubata all'interno di una borsa in un esercizio commerciale. Un 76enne romano è stato invece denunciato per

guida con patente revocata. Durante i controlli alla circolazione stradale, tre giovani sono stati segnalati al Prefetto per uso personale di sostanze stupefacenti. Complessivamente, i Carabinieri hanno identificato 104 persone e controllato 65 veicoli. Le sanzioni elevate per violazioni al codice della strada ammontano a 9.209 euro.

Evade dai domiciliari per andare dalla fidanzata: arrestato a Colleferro

Il 25enne era sottoposto a misura cautelare a Ferentino

I Carabinieri lo hanno rintracciato e riportato in detenzione

Non ha resistito alla tentazione di raggiungere la fidanzata, ma la fuga gli è costata cara. I Carabinieri dell'Aliquota Operativa del NORM della Compagnia di Colleferro hanno arrestato un 25enne, già noto per reati contro il patrimonio, sorpreso a circolare liberamente nonostante fosse sottoposto agli arresti domiciliari. L'uomo, residente a Ferentino (FR), si era allontanato nei giorni scorsi dalla pro-



pria abitazione, risultando irreperibile durante un controllo da parte dei militari della locale Stazione. È stato

rintracciato a Colleferro, dove si era recato per far visita alla compagna. Dopo gli accertamenti, il giovane è stato tradotto nuovamente presso la sua abitazione di Ferentino, dove è tornato ai domiciliari in attesa del processo. L'operazione rientra in un più ampio servizio di monitoraggio dei soggetti sottoposti a misure restrittive, frutto della sinergia tra i comandi territoriali dell'Arma.

La Festa in città, dal centro alla periferia: tutti i luoghi della ventesima edizione

Festa del Cinema di Roma, ci siamo!

15-26 ottobre: evento al via con proiezioni, incontri, eventi, convegni ed esposizioni

Dalla prima edizione, la Festa del Cinema di Roma ha il suo fulcro all'Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone con proiezioni, incontri, eventi, convegni ed esposizioni. Per le proiezioni e gli incontri saranno disponibili le Sale Sinopoli, Petrassi, Teatro Studio Gianni Borgna, Sala Studio 2 e lo spazio "Roma Lazio Film Commission" situato presso AuditoriumArte. Nei Foyer delle sale Sinopoli e Petrassi sarà possibile visitare due mostre, "Franco Pinna. Mondocinema" e "Non essere cattivo: dieci anni dopo". I 1300 mq del viale che conduce alla Cavea saranno trasformati in uno dei più grandi red carpet al mondo: sarà possibile assistere al tappeto rosso dalla Cavea inferiore e superiore dell'Auditorium, fino a esaurimento posti. All'ingresso pedonale del red carpet sarà collocata "Pensiero Binario", l'installazione del Gruppo FS realizzata dai designer Giulio Iacchetti e Luca Madonini, che accoglierà gli ospiti della Festa nel loro percorso verso le sale di proiezione. Nell'area di fronte all'Auditorium tornerà il Villaggio del Cinema che costituisce - con i suoi padiglioni e gli stand in acciaio, vetro e legno - un punto di incontro e aggregazione per il pubblico della manifestazione. In quest'area sarà allestita "Foodopolis", la città itinerante del gusto realizzata da NOAO. Campo Marzio sarà presente con uno stand dedicato al merchandising della Festa. Il Villaggio ospiterà inoltre gli spazi di Acea, BNL

Il programma coinvolgerà l'Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone, la Casa del Cinema, il MAXXI, il Teatro Olimpico Acea, il Cinema Giulio Cesare, il Teatro Palladium, il Nuovo Cinema Aquila

BNP Paribas, Poste Italiane, Kellogg's Extra, FIAT, Revlon, La Molisana, Mon Chéri® e Nikon. Anche quest'anno la Festa coinvolgerà il resto della Capitale, collaborando con le più interessanti realtà culturali del territorio: fra queste la Casa del Cinema, gestita dalla Fondazione Cinema per Roma, e il MAXXI, che da anni fanno parte delle sale ufficiali della manifestazione. Presso la Casa del Cinema sarà possibile seguire i titoli della sezione Storia del Cinema, alcuni film della rassegna "Gocce di cinema" in collaborazione con Acea, le attività di SIAE, Nuovo IMAIE e Fapav e assistere alle mostre "Franco Pinna e Pier Paolo Pasolini - Viaggio al termine del Mandrione" e "Tutte le stelle portano a Roma". Il MAXXI ospiterà film e appuntamenti delle sezioni Freestyle, Proiezioni Speciali, Storia del Cinema, Masterclass e Altri Eventi. Il distretto cinematografico dell'Auditorium raggiungerà per la seconda volta il Teatro Olimpico Acea ospitando titoli delle sezioni Freestyle, Grand Public, Proiezioni Speciali, Storia del Cinema, Altri Eventi e della rassegna "Gocce di cinema". Agli spazi ufficiali si aggiungerà per il quarto anno consecutivo il Cinema Giulio Cesare con

una programmazione dedicata alle repliche dei film e agli accreditati. Fra i luoghi della ventesima edizione tornerà il Teatro Palladium, storica sala romana di proprietà dell'Università Roma Tre, con un programma di sei titoli. Le repliche di alcuni film della Festa saranno inoltre proiettate presso il Nuovo Cinema Aquila. La Festa del Cinema sarà presente anche nel centro di Roma, lungo l'asse Porta Pinciana, via Veneto e piazza Barberini: sui due lati della strada sarà collocato un red carpet lungo il quale si troveranno le fotografie della mostra "Franco Pinna. Fellini in scena!". La Festa arriverà inoltre a Castel Sant'Angelo con l'esposizione dal titolo "Roma e l'invenzione del cinema - Dalle origini al cinema d'autore, 1905 - 1960". Dopo anni di restauro, Maria Grazia Chiuri ha riportato in vita un luogo magico di Roma, il Teatro della Cometa, che ha ospitato le riprese di una sequenza scolpita nell'immaginario di milioni di spettatori, quella della fumeria d'oppio di C'era una volta in America. Presso questo spazio rinnovato, la Festa organizzerà una proiezione evento del capolavoro di Sergio Leone, in versione restaurata e accompa-



gnata da materiali inediti. Il titolo sarà introdotto dalla pluripremiata costumista del film, Gabriella Pescucci, e da Raffaella Leone, figlia di Sergio, e Amministratrice Delegata di Leone Film Group. Prosegue nel 2025 l'impegno della Festa del Cinema per il sociale e per l'ambiente. Si terranno attività con MediCinema Italia ETS e la Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, presso Rebibbia Nuovo Complesso, Casa Circondariale femminile di Rebibbia "Germana Stefanini", Casa Circondariale di Latina e Istituto penale minorile Casal del Marmo. Nel 2025, il programma della Festa raggiungerà anche la Casa

Circondariale di Roma Regina Coeli. LINEA CINEMA - In occasione della ventesima edizione della Festa del Cinema di Roma, sarà attiva la linea speciale CINEMA, pensata per facilitare gli spostamenti dei visitatori tra i luoghi principali della manifestazione e le aree centrali della città. Il servizio gratuito di autobus, realizzato in collaborazione con l'Assessorato alla Mobilità di Roma Capitale, collegherà infatti l'Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone, fulcro dell'evento, e la Casa del Cinema, uno degli spazi più importanti della Festa, con la stazione Termini, transitando lungo via Vittorio Veneto e piazza della Repubblica. Il servizio sarà attivo ogni giorno

dalle ore 8 del mattino fino alle ore 00:10. L'itinerario partirà dalla stazione Termini (Metro A, Metro B) e percorrerà via Einaudi, piazza della Repubblica, via XX Settembre, via Bissolati, via Vittorio Veneto, piazzale Flaminio, viale Tiziano fino a raggiungere l'Auditorium Parco della Musica.

L'itinerario di ritorno seguirà un percorso analogo, passando da piazza Apollodoro, piazzale delle Belle Arti e piazzale Flaminio, per poi rientrare a Termini attraverso via Veneto e piazza della Repubblica. L'attivazione della linea CINEMA rientra in un più ampio piano dedicato alla mobilità sostenibile durante l'evento. Accanto al potenziamento del trasporto pubblico, sono previsti infatti interventi per agevolare l'uso dei servizi di sharing: in prossimità dell'Auditorium Parco della Musica saranno disponibili stalli riservati per auto, biciclette e monopattini, con la possibilità di usufruire di tariffe agevolate e sconti dedicati messi a disposizione dagli operatori pubblici. Nello specifico, chi si presenterà alla biglietteria dell'Auditorium mostrando l'App con la corsa appena effettuata con il servizio Car Sharing Roma (<https://car-sharing.romamobilita.it>) potrà usufruire di uno sconto del 20% sui biglietti della Festa, fino a esaurimento disponibilità. Ci sarà inoltre uno sconto del 50% sul totale del noleggio per tutti i veicoli rilasciati nell'area (validità: minimo 2 ore, massimo 6 ore).

La Sala Albano Carrisi è il primo passo di un progetto di formazione nel cuore di Roma Est

Al Pigneto nasce un polo musicale per giovani talenti

Un laboratorio di educazione musicale dedicato ai valori della tradizione italiana. Nel cuore del quartiere Pigneto, Techpro Records ha inaugurato la Sala Albano Carrisi, un nuovo ambiente dedicato alla formazione artistica e alla crescita dei giovani musicisti. Non un semplice spazio per lezioni, ma un luogo di incontro e ispirazione, in cui la musica diventa strumento di espressione, disciplina e dialogo tra generazioni. La sala, intitolata ad Albano Carrisi, rende omaggio non solo a una delle voci più riconoscibili della canzone italiana, ma anche all'uomo e ai valori di umanità, passione e impegno che hanno contraddistinto

la sua carriera. L'artista ha partecipato personalmente all'inaugurazione, tagliando il nastro e condividendo con studenti e insegnanti un momento di confronto e di emozione. Ospitata negli studi di Techpro Records in Via Giovanni Brancalone 61, Roma, la Sala Albano Carrisi accoglierà corsi di Canto, Chitarra e Pianoforte, oltre a laboratori e masterclass aperti a giovani aspiranti musicisti. L'obiettivo è quello di offrire un percorso di formazione professionale che unisca tecnica, creatività e consapevolezza artistica, in un contesto dove la produzione musicale incontra l'insegnamento. «Volevamo creare uno



spazio che restituisse alla musica il suo valore educativo. La sala dedicata



ad Albano Carrisi rappresenta il legame tra esperienza e futuro, tra la grande tradizione della canzone italiana e i giovani che oggi cercano la propria voce - dichiara la dirigenza di Techpro Records -. Crediamo che la musica non sia solo intrattenimento, ma anche una forma di crescita personale e culturale. Questo è

il messaggio che vogliamo trasmettere ai nostri studenti.» Con questa iniziativa, Techpro Records consolida la propria vocazione di centro di formazione e produzione musicale, impegnato nella valorizzazione dei talenti emergenti e nella diffusione della cultura musicale, italiana e internazionale.



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



★ volantini,
locandine e manifesti
biglietti da visita
inviti e partecipazioni
cartoline e calendari
buste e carte intestate

★ Stampa riviste e cataloghi



Dipendenza da smartphone e stress

All'Università Europea di Roma arriva la prima "Offline Room" universitaria in Italia per la disconnessione digitale e il counseling per ridurre il rischio di abbandono

Un modello di intervento efficace per contrastare la dipendenza da smartphone, ridurre lo stress e, soprattutto, diminuire drasticamente il rischio di abbandono universitario. Sono questi i risultati del Progetto PROBEN, presentati dall'Università Europea di Roma (UER), in partenariato con altre università, tra cui l'Università degli Studi di Foggia, capofila del progetto. L'iniziativa, finanziata dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), ha dimostrato come interventi mirati di counseling psicologico e iniziative innovative come la prima "Offline Room" universitaria in Italia possano migliorare in modo misurabile il benessere e il percorso accademico degli studenti. Il progetto PROBEN all'Università Europea di Roma è partito da un'indagine epidemiologica che ha coinvolto gli studenti di UER per delineare un quadro delle loro condizioni psico-fisiche. I risultati hanno rivelato un livello di benessere generale solo moderato e soprattutto una tendenza all'uso problematico di smartphone e social media, oltre a stili di vita da attenzionare. Per quanto riguarda l'attività fisica - fondamentale per mantenere la salute fisica e mentale - emerge ad esempio come quasi la metà degli studenti (45%) sia di fatto sedentaria e che solo una minoranza (15%) si identifica come vero e proprio atleta. Parallelamente, desta attenzione il dato sul consumo di tabacco, con quasi sei studenti su dieci (59,2%) che si dichiarano fumatori. Le abitudini alimentari appaiono altrettanto irregolari: più della metà del campione (56,1%, costituito da chi salta pasti occasionalmente o spes-



so) non segue una routine definita, dato che, unito alla qualità del sonno, dipinge un quadro di potenziale stress fisico. Infatti, quasi il 40% degli studenti dorme tra le 5 e le 6 ore per notte, una quantità che suggerisce una carenza di riposo. Sul fronte delle relazioni interpersonali, l'ambiente accademico è percepito in modo ambivalente. Se da un lato la maggioranza degli studenti si dichiara soddisfatta (84,7%) dei rapporti sociali nell'ambito universitario, emergono però forti elementi critici come un'alta competitività (percepita dal 63,4%) e relazioni distaccate (72%). Anche il rapporto con i docenti, pur considerato positivo dalla maggioranza, evidenzia aree di insoddisfazione per quasi un terzo degli studenti (30,3%) riguardo le valutazioni ricevute. È in questo scenario di abitudini personali irregolari e dinamiche sociali complesse che si inserisce l'analisi della dipendenza digitale. Sia l'uso dello smartphone che quello dei social media mostrano un livello di dipendenza moderato, ossia non invalidante ma caratterizzato da un uso eccessivo, pensieri frequenti e una crescente difficoltà a disconnettersi, confermando la necessità di

interventi mirati per promuovere un maggiore equilibrio psicofisico. Per rispondere a queste criticità, nell'ambito del progetto PROBEN l'Università Europea di Roma ha messo in campo il modello di intervento sviluppato da Prilleltensky (I COPPE) che integra sei dimensioni di benessere: interpersonale, comunitario, occupazionale, fisico, psicologico, economico. Il progetto ha quindi previsto l'attuazione di "Quattro sfide" e azioni per sviluppare e migliorare il benessere (interpersonale-psicologico, fisico, occupazionale e comunitario) che ha già dimostrato un'efficacia misurabile. Fiore all'occhiello delle iniziative messe in campo è la prima "Offline Room" universitaria, uno spazio innovativo nato per rispondere direttamente al problema dell'iperconnessione. Si tratta di un ambiente protetto, con arredi essenziali, luci soffuse, sedute comode dove gli studenti depositano i propri dispositivi per riscoprire la possibilità di stare con sé stessi e con gli altri senza mediazioni digitali. Ispirata ad esperienze già attive in altre università a livello internazionale in cui attività di digital detox rivelano un potente strumento per miglio-



rare il benessere psicologico e le relazioni interpersonali, la Offline Room ha un duplice obiettivo: da un lato, ridurre l'ansia e il sovraccarico informativo; dall'altro, promuovere la concentrazione profonda, le connessioni reali e la creatività attraverso materiali analogici come libri, carta, strumenti per la meditazione, giochi da tavolo e attività creative a bassa stimolazione. L'accesso è volontario, con una permanenza consigliata di almeno 20-30 minuti per sperimentare i benefici della disconnessione consapevole. A questa iniziativa si è affiancata l'attivazione di un servizio di Counseling Psicologico gratuito da cui - testato in via sperimentale da un campione di studenti dell'Università Europea di Roma - emergono i dati più incoraggianti. Emerge in primis che le difficoltà emotive come ansia e stress rappresentano il motivo principale (38%) nella ricerca di supporto psicologico, seguite da problemi interpersonali o familiari (28%), dalla necessità di gestire eventi critici (18%) e, in misura minore, da difficoltà legate allo studio (15%). L'analisi pre e post-counseling ha dimostrato un impatto diretto e decisivo sulla carriera acca-

demica, registrando un crollo del rischio di abbandono degli studi e un netto aumento dell'intenzione di perseverare. Parallelamente, si è osservato un significativo miglioramento del benessere psicologico generale e una maggiore capacità di gestire lo stress, con una riduzione del ricorso a strategie disfunzionali come la "soppressione emotiva". Gli studenti hanno inoltre sviluppato maggiori risorse personali ("Forza dell'Ego") e un migliore funzionamento nelle relazioni interpersonali. Questi dati non solo confermano l'efficacia del modello, ma forniscono la base per l'istituzione di un servizio di counseling permanente e sostenibile all'interno dell'ateneo. Al counseling e alla Offline Room, l'Università Europea di Roma ha affiancato percorsi di pratica sportiva gratuita, esperienze artistiche e musicali (in collaborazione con il Conservatorio di Verona), talk e laboratori pratici per comprendere e sperimentare varie espressioni artistiche come strumento per il miglioramento del benessere degli studenti. I risultati del progetto PROBEN implementato dall'Università Europea di Roma (UER) sono stati pre-

sentati nel corso della conferenza stampa moderata dalla giornalista Giulia Cimpanelli, che ha visto la partecipazione di un ampio panel di esperti: Prof. Padre Pedro Barrajón (Rettore dell'Università Europea di Roma); Ernesto Greco (professore Ordinario di cardiocirurgia in UER, Direttore del Dipartimento di Scienze della Salute e della Vita e Preside del neo Corso di laurea in Medicina e Chirurgia UER); Prof.ssa Anna Contardi (professore associato in Psicologia Clinica e responsabile del progetto PROBEN per l'UER); Prof.ssa Claudia Navarini (professore ordinario in Filosofia morale in UER, presente nel board scientifico di Proben); Federica Genova (ricercatrice in Psicologia dinamica in UER, presente nel board scientifico di Proben); Prof. Francesco De Vincenzo (psicologo e psicoterapeuta e docente UER di Psicologia della salute e psicosomatica); Martina Pansini (phd e psicologa del lavoro, ruolo di ricercatrice nel progetto Proben); Francesca Russo (psicologa clinica e assistente allo svolgimento del progetto Proben); Sara Peluzzi (psicologa del lavoro e research assistant nel progetto Proben); Chiara D'Onorio De Meo (research assistant del progetto Proben). Ospite dell'evento è stato il Professor Antonino Tamburello, psichiatra e psicoterapeuta, fondatore e primo preside del corso di laurea in Psicologia dell'Università Europea di Roma. Tra i presenti anche Marco Brotto Rizzo (Direttore della Promozione e Comunicazione UER) e Annita di Donato (Responsabile comunicazione ed eventi).

Il 20 ottobre il Campidoglio si trasforma nel parco giochi più intelligente di Roma

Nella Sala della Protomoteca - sì, proprio quella elegante dove di solito si parla di cose serissime - si discuterà di... gioco. Ma non di "passatempo per riempire i pomeriggi", bensì di gioco come super potere educativo, strumento di terapia, e motore di inclusione. L'evento ha il supporto del Comune di Roma. Tutto nasce dal nuovo libro di Marco Orlandi, che verrà presentato durante l'evento: una raccolta di giochi divisi in categorie, ognuna legata a un'abilità visiva (movimenti oculari, coordinazione, memoria, immaginazione...). Un manuale pensato inizialmente per bambini con difficoltà dell'età evolutiva, ma che finisce per diventare una miniera d'oro per tutti i bambini e - sorpresa! - anche per genitori, insegnanti e terapisti in cerca di idee brillanti da usare ogni giorno. La tesi è semplice: giocare è la migliore palestra per crescere. Attraverso il gioco i bambini sviluppano corpo, mente, relazioni sociali e capacità visiva. Altro che "solo divertimento": è apprendimento camuffato da risata. Ma attenzione: il gioco deve esse-

re libero e spontaneo, perché appena diventa obbligo... puff, si trasforma in compito e perde tutta la magia. E qui Orlandi è inflessibile: mai forzare un bambino a giocare. E se qualcuno pensa che il gioco sia una cosa "da piccoli", Umberto Eco lo ha messo sul podio delle necessità umane, insieme a mangiare, dormire, amare e conoscere. Insomma: giocare è serio. Anzi, è seriamente meraviglioso. L'incontro del 20 ottobre serve proprio a dirlo forte e chiaro davanti alle istituzioni: il gioco non è un riempitivo, è uno strumento potente per costruire menti curiose, sguardi allenati e società più inclusive. E poi, diciamolo: crescere è inevitabile. Ma giocare bene lo è ancora di più. L'evento Organizzato dall'Associazione Italiana Studio e Ricerca sulla Visione e con il Patrocinio del Comune di Roma è gratuito ma è necessario iscriversi (posti limitati) Le iscrizioni all'evento avvengono con eventbrite a questo link: <https://www.eventbrite.it/e/biglietti-il-gioco-e-una-cosa-seria-1692026750559>



Moda e Solidarietà

Successo per l'iniziativa del Rotary Club e della stilista Vanessa Foglia per un mondo libero dalla polio

Emozione, bellezza e impegno sociale hanno illuminato il Casale di Tor di Quinto a Roma, giovedì 9 ottobre, con DomitiLLa&VaneSSa on Show, l'evento promosso dal Rotary Club Roma Colosseo e dal Rotary Club Roma Cristoforo Colombo insieme alla stilista Vanessa Foglia. Un appuntamento che ha saputo intrecciare moda, arte e solidarietà, regalando al pubblico una serata di rara intensità. Le presidenti dei due club, Paola D'Innocenzo e Fiorella Quattrociochi, hanno dato vita a un progetto che ha saputo unire la vocazione solidale del Rotary alla forza comunicativa della creatività. Obiettivo della serata: sostenere la campagna internazionale "End Polio Now", simbolo dell'impegno ultratrentennale del Rotary nella lotta alla poliomielite. Protagonista assoluta, Vanessa Foglia ha presentato le sue opere "painted art works" della collezione Abitart, esponendo al pubblico anche i suoi quadri e gli abiti-scultura della collezione Ritratti, accolti con entusiasmo. Applausi particolari hanno accompagnato la presentazione di "Ipogeo", abito nato da un dipinto del pittore Paolo Mastrofabi, trasformato dalla stilista in una creazione che fonde pittura e moda in un dialogo artistico di grande potenza evocativa. Gli abiti sono stati interpretati in una dimensione onirica e danzante, grazie alla coreografa Yang Yu Lin e alle sue allieve, che hanno trasformato la passerella in un'esperienza immersiva tra sogno, movimento e poesia visiva. La serata ha avuto anche un forte impatto sociale: l'intero ricavato è stato devoluto alla Fondazione Polio Plus, a sostegno della campagna End Polio Now. La polio-



mielite, oggi circoscritta a Afghanistan e Pakistan, resta una minaccia globale: senza gli sforzi di eradicazione, entro dieci anni potrebbe tornare a colpire fino a 200.000 bambini ogni anno. Numerosi i volti presenti al Casale di Tor di Quinto, tra cui Dario Salvatori, Gianni Russo e Ilaria Lombardi. Salvatori ha ricordato: "Questa patologia colpiva duramente i bambini degli anni '50, soprattutto nei ceti meno abbienti". Il Governatore designato del Distretto 2080, Lucia Viscio, ha dichiarato che "in prossimità della Giornata Mondiale della Polio, il Rotary rinnova il suo impegno in una delle campagne sanitarie più longeve della storia moderna. Questa serata celebra la bellezza dell'arte e quella del servizio: un servizio che salva vite, costruisce fiducia e genera speranza". La presidente del Rotary Club Cristoforo Colombo, Fiorella Quattrociochi, ha aggiunto che questa iniziativa "è un tas-



sello fondamentale nel mosaico della lotta alla poliomielite. La missione del Rotary è chiara: sconfiggere la polio in tutto il mondo". Tra i momenti più intensi, il tributo personale della stilista alla madre Domitilla. "Danzare indossando un abito creato per lei è stato come stringerla in un abbraccio silenzioso", ha dichiarato Vanessa Foglia, "Ogni passo era un ricordo, ogni gesto un omaggio. Sapere che questo momento così intimo è diventato anche un atto di solidarietà per la lotta con-

tro la polio gli ha dato un valore ancora più profondo. Ho danzato per lei, per i bambini e per tutte le madri che ogni giorno lottano per proteggere i propri figli". DomitiLLa&VaneSSa on Show ha dimostrato che la forza della moda e dell'arte, unite allo spirito rotariano, possono trasformarsi in strumenti di bellezza, consapevolezza e solidarietà. Un evento che ha lasciato un segno concreto nella campagna internazionale per un mondo libero dalla polio.

La solidarietà apre le porte alle famiglie dei pazienti ricoverati all'IFO

A Roma apre "Casa di Ema"



L'altra mattina, a Roma, è stata inaugurata "Casa di Ema", un alloggio pensato per accogliere i parenti e gli accompagnatori dei pazienti ricoverati presso l'IFO. Situata, a Spinaceto, quartiere della periferia sud della Capitale, la struttura è il frutto dell'ultimo progetto di solidarietà della Fondazione Emanuela Panetti, realtà del Terzo Settore che opera, da oltre quindici anni, per dare sostegno alle persone e alle famiglie che affrontano momenti di fragilità. L'idea nasce dall'ascolto di storie e bisogni concreti. Famiglie costrette a viaggiare e restare lontane dalla propria casa per stare accanto ai propri cari in cura, affrontando lunghi periodi di degenza e percorsi ospedalieri complessi. Casa di Ema offre loro un rifugio sicuro, un luogo di prossimità dove riposare, ma anche dove sentirsi accolti e compresi. A rendere speciale questa iniziativa non è solo la sua funzione pratica, ma la sua anima: ogni stanza e ogni dettaglio è stato pensato per trasmettere calore e normalità, come in una vera casa di famiglia. «Casa di Ema non è un luogo anonimo - afferma Maria Teresa Savastani, Presidente della Fondazione - , ma uno spazio di vicinanza, di conforto e di



speranza, dove la solidarietà diventa ospitalità. La realizzazione di Casa di Ema è stata possibile grazie alla generosità di donatori, volontari e amici della Fondazione Panetti, che con il loro tempo e le loro risorse hanno contribuito a trasformare un sogno in una realtà concreta. Molti di loro, oggi presenti all'inaugurazione, hanno potuto vedere il frutto del proprio impegno: un luogo accogliente, pronto ad aprire le porte a chi ne ha più bisogno». Il taglio del nastro non è stato solo un atto simbolico, ma il segno di un impegno che continuerà ogni giorno: «Casa di Ema - aggiunge la Presidente Savastani - sarà aperta tutto l'anno, garantendo gratuitamente sostegno alle famiglie in un momento delicato della loro vita. Anche nella prova più difficile, casa di Ema sarà sempre un luogo in cui sentirsi meno soli».

I ciclisti ideologici da tutta Roma erano meno dei residenti della sola via scesi in piazza

Giannini (LEGA): "Manifestazione pro-GRAB a Via Guido Reni è stata un flop clamoroso"

"Ieri a Via Guido Reni si è svolta la manifestazione dei cosiddetti 'ciclisti pro-GRAB' a favore della assurda e folle pista ciclabile che il Comune vuole costruire al centro della carreggiata, togliendo parcheggi, creando ingorghi, imponendo nuovi divieti a residenti e commercianti. I promotori dell'iniziativa hanno persino avuto il coraggio di dire che i cittadini la mattina erano 'pochi' quando hanno manifestato. La realtà (foto alla mano) dimostra invece il contrario: loro

erano pochissimi". Lo scrive in una nota Daniele Giannini, dirigente regionale Lega e già presidente del Municipio Aurelio-Boccea. "È il paradosso che - prosegue Giannini - la nostra era una manifestazione spontanea e locale, fatta SOLO dai residenti di via Guido Reni; loro invece sono arrivati da tutta Roma, chiamando a raccolta decine di associazioni e sigle... eppure erano 'quattro gatti'. La verità è semplice - aggiunge - la loro ideologia estremista non fa brec-

cia nei cuori dei cittadini e nemmeno dei tanti ciclisti liberi. È evidente quindi che molti ciclisti rifiutano queste battaglie ideologiche, che mettono chi va in bici contro chi ha bisogno dell'auto per andare a lavorare, spostarsi, vivere. Ripeto - spiega ancora - noi non siamo contro le biciclette: siamo contro i progetti folli calati dall'alto che distruggono la viabilità aumentando traffico e inquinamento ed il tratto di via Guido Reni ne è un esempio lampante. I cittadini del Flaminio -

specifica Giannini, promotore della protesta contro alcuni tratti del Grab - hanno dimostrato più buon senso di tutti questi finti ambientalisti messi insieme. Loro parlano di 'mobilità sostenibile', ma propongono solo disagi, divieti, lavori costosi e inutili a fronte di un trasporto pubblico degno del terzo mondo. E ieri si è visto: la loro manifestazione è stata un flop clamoroso. Noi invece siamo tanti, uniti e determinati a difendere la città dalle follie di questa giunta. Se pensano di



intimidirci con quattro bici, due slogan ed i tanti insulti sulle loro pagine social, hanno sbagliato bersaglio. Il messaggio è chiaro - scrive Giannini - i romani sono stanchi di scelte ideologiche che penalizzano il 99% della popolazione per accontentare una minoranza rumorosa. Noi continueremo a difendere la mobilità reale, le ciclabili fatte bene, la vivibilità dei quartieri e - conclude - il diritto dei cittadini di essere ascoltati".

Prosegue l'attività dello Sportello d'Ascolto gratuito alla Farmacia comunale n.6 a Cerveteri

Il Sindaco di Cerveteri Elena Gubetti: "Non è un servizio psicologico, ma un primo punto d'accesso e di orientamento per chiunque ha la necessità di essere ascoltato"

Nella Farmacia comunale n.6 in via Fontana Morella n.84 a Cerveteri continua l'attività dello Sportello d'Ascolto, un servizio completamente gratuito che offre alla cittadinanza e chiunque sente di averne bisogno un punto di riferimento, informazione e dialogo in momenti di particolare difficoltà o bisogno di essere ascoltati. È attivo tutti i lunedì dalle ore 16:30 alle ore 20:00 ed è accessibile tramite appuntamento contattando il numero 3662274651 oppure chiedendo al personale di una qualsiasi delle sei farmacie comunali di Cerveteri. Fortemente voluto dall'Amministrazione comunale di Cerveteri insieme alla Multiservizi Caerite, lo sportello è coordinato dalla Onlus Mano Latina. "Non un servizio psicologico, ma uno Sportello d'Ascolto, un primo punto d'accesso per quelle persone che sentono la necessità di doversi raccontare, di essere ascoltate, di condividere dei momenti di difficoltà con personale qualificato, professionale e competente - ha dichiarato il Sindaco di Cerveteri Elena Gubetti - atti-



za di poter fruire di un servizio come questo, di uno spazio che potesse dare loro ascolto, un momento di condivisione personale". "Uno Sportello - prosegue il Sindaco - che si è dimostrato essere fondamentale purtroppo anche in alcuni momenti drammatici all'interno della nostra città avvenuti lo scorso anno, quando furono tanti, soprattutto ragazzi giovani, a fruire di questo servizio al quale teniamo in maniera particolare e che rappresenta una vera eccellenza nella gamma di attività offerte dalle nostre Farmacie comunali". "Ringrazio con l'occasione la Onlus Mano Latina per il grande lavoro svolto sino ad ora e per tutte le attività future all'interno della nostra città - conclude il Sindaco Gubetti - così come rivolgo un ringraziamento alla Dottoressa Ilaria Sterpa, presidente del Collegio Sindacale incaricato pro-tempore alla gestione della Multiservizi Caerite e a tutto il personale delle Farmacie comunali di Cerveteri, estremamente disponibili nell'accogliere e nel fornire informazioni sulle attività dello Sportello".

Presidenti di seggio e scrutatori: aperte le iscrizioni all'albo

Per quanto riguarda i Presidenti di Seggio è possibile presentare domanda fino al 31 ottobre, per gli scrutatori fino al 30 novembre

Sono aperte le iscrizioni all'Albo dei Presidenti di Seggio e degli Scrutatori del Comune di Cerveteri. Possono essere inseriti nell'albo dei Presidenti di Seggio tutti gli elettori del Comune di Cerveteri, che non abbiano superato i 75 anni di età e che siano in possesso di un titolo di studio non inferiore al diploma di istruzione secondaria di secondo grado. Termine ultimo per la presentazione della domanda, venerdì 31 ottobre. Possono essere invece inseriti nell'Albo degli Scrutatori tutti gli elettori ed elettrici del Comune di Cerveteri. L'iscrizione nel predetto albo è subordinata al possesso, almeno, del titolo di studio della scuola dell'obbligo. Sono iscritti d'ufficio e quindi non devono presentare nuova istanza, coloro che già fanno parte dell'Albo. La scadenza per la presentazione delle domande è fissata per il 30 novembre. Sul sito internet del Comune di Cerveteri è disponibile la modulistica completa. La domanda può essere presentata tramite PEC all'indirizzo comunecerveteri@pec.it oppure al Protocollo Generale dell'Ente, sito al Parco della Legnara.

"In Italia un numero allarmante di persone gioca d'azzardo: circa un milione e mezzo di persone. Ad esserne afflitti maggiormente sono i giovani, ma è in costante crescita il trend anche per le persone più anziane, per gli over 65: per solitudine o magari con l'illusione di poter arrotondare in modo rapido la propria pensione, finiscono per entrare in un vortice maledetto senza via d'uscita. Per questo è importante prevenire e parlarne, e bisogna farlo con degli esperti, con delle figure qualificate. Sabato scorso in uno dei tre Centri Anziani di Cerveteri è iniziata una serie di incontri dedicati agli iscritti delle tre Aps, ma che sono comunque aperti a tutta la popolazione".

Stop al gioco d'azzardo: nei Centri Anziani incontri di sensibilizzazione e informazione

Previste quattro lezioni per ogni Centro Anziani: appuntamenti a Cerenova, in via Luni, a Valcanneto in Largo Giordano e a Cerveteri in via dei Bastioni

A dichiararlo è Elena Gubetti, Sindaco di Cerveteri, nel presentare il "Progetto Prevenzione dei rischi di disturbo da gioco d'azzardo" per over 65, promosso proprio dal Comune di Cerveteri in qualità di Comune Capofila del Distretto Roma 4.2 e finanziato dalla Regione Lazio. «Si tratta di incontri estremamente utili, curati da una figura di

grande professionalità quale la Dottoressa Francesca Manfrè, psicologa, formatrice e iscritta all'Ordine degli Psicologi del Lazio - ha dichiarato il Sindaco di Cerveteri, Elena Gubetti - colgo l'occasione per rivolgere un sentito ringraziamento all'Ufficio dei Servizi Sociali per l'impegno costante e, in particolare, alla Consigliera comunale Arianna Mensurati,

da sempre impegnata nel promuovere politiche e iniziative concrete a sostegno delle persone anziane. La sua sensibilità e dedizione rappresentano un valore aggiunto per l'intera comunità. Questo progetto rappresenta un importante strumento di prevenzione e sensibilizzazione sui rischi legati al disturbo da gioco d'azzardo, con particolare attenzione agli over 65, spesso più esposti a situazioni di vulnerabilità. Un'azione di rete che mira a rafforzare la consapevolezza e la tutela dei cittadini più grandi». "Come Consigliera comunale ma da sempre anche quando ero semplicemente una Delegata, ho sempre seguito con estrema attenzione le attività dei nostri Centri Anziani, cercando, per quanto possibile, di rappresentare per loro sempre un piccolo punto di riferimento - ha dichiarato Arianna Mensurati - non necessariamente nei rapporti con il Comune, ma anche semplicemente con la presenza e la vicinanza morale. Devo rico-



noscere che soprattutto da quando si sono costituiti come Aps, svolgono tantissime attività di aggregazione divertenti, creative e formative: giochi da tavolo, serate danzanti, musica, cene e tanto altro. Ma nonostante questo, credo sia importante promuovere all'interno di questi centri momenti di prevenzione come quello dal gioco d'azzardo: una piaga silenziosa, infida, che dati alla mano colpisce e affligge moltissime persone di una certa età". "Sia chiaro, giocare è importante, è un momento in cui svagare la testa e liberarsi dai pensieri, ma è fondamentale farlo sempre in modo responsabile e consapevole,

qualunque sia il tipo di gioco - ha aggiunto Arianna Mensurati - il gioco infatti per gli anziani rappresenta uno stimolo per la mente, favorisce la socializzazione, migliora la coordinazione, offre relax e divertimento. Obiettivo di questi incontri infatti non è farli desistere dal giocare, ma è sensibilizzarli a farlo con coscienza e senso di responsabilità. Far capire loro che ci si può divertire anche senza eccedere. Invito pertanto tutte le persone che frequentano i nostri Centri a partecipare e a farlo senza timore o vergogna: la psicologa, la Dottoressa Manfrè, sarà a disposizione per affrontare con estrema professionalità e riservatezza ogni problema da voi posto". Primi incontri al via al Centro Anziani di Marina di Cerveteri, in via Luni. Gli incontri si svolgeranno, dopo quello di sabato scorso, sabato 18 e sabato 25 ottobre e sabato 15 novembre. Tutti questi incontri, si svolgeranno dalle ore 09:30 alle ore 13:30. A Valcanneto, in Largo Giordano i corsi si terranno sabato 15 novembre dalle ore 15:00 alle ore 19:00, mentre il 29 novembre e il 13 novembre dalle ore 09:30 alle ore 13:30. A Cerveteri invece, in via dei Bastioni, sabato 18 e sabato 25 ottobre, e sabato 29 novembre e sabato 13 dicembre, dalle ore 15:00 alle ore 19:00.

SCANSIONA IL CODICE QR PER ENTRARE NEL CANALE YOUTUBE

www.youtube.com
@lavocetelevisione



BricoBravo

Arredo casa • Prodotti Auto • Bricolage e Fai da Te

Arredo Esterno • Riscaldamento • Casette e Box

Giardinaggio • Piscine

PUNTO VENDITA
VIA GALLA PLACIDIA, 25 ROMA

Assessore Pierini: "Un altro passo avanti per una Ladispoli più sicura e moderna" Presto asfaltate le strade di campagna a Monteroni, Olmetto Monteroni e Boietto



"In questi giorni sarà indetta la gara di appalto per la qualificazione delle strade rurali di Ladispoli per un importo di circa un milione di euro che si andrà ad aggiungere agli altri cinque milioni di euro stanziati per la ristrutturazione della rete viaria nel corso dell'anno". Con queste parole Marco Pierini, assessore

ai lavori pubblici, ha annunciato l'avvio del progetto per la manutenzione straordinaria delle strade rurali che da tempo necessitavano di un totale restyling. "Procederemo - prosegue l'assessore Pierini - all'asfaltatura di via dell'Infernaccio, via della Cannella, via dell'Acquedotto Statua, via

Rimessa Nuova, via delle Casermette, via Olmetto, via delle Carciofete, via dei Monteroni e via della Sorgente. I lavori saranno effettuati dunque in zone agricole come Monteroni, Olmetto Monteroni e Boietto. Se non ci saranno problemi burocratici, entro la fine del mese di novembre dovrebbe-

ro iniziare i lavori". Altri interventi di ristrutturazione della rete viaria sono previsti a Ladispoli - a partire dal 13 ottobre - nei quartieri Cerreto e Campo Sportivo in viale Mediterraneo, via dei Giacinti, via dei Gelsomini, via dei Mughetti, via delle Camelie, via dei Tulipani, via dei Lillà, via delle Ortensie,

via delle Gardenie, via dei Ciclamini, via delle Orchidee, via delle Azalee, via delle Viole, via dei Garofani, via Rimini e via dei Fiordalisi. Allo stesso tempo, si procederà con il rifacimento dei marciapiedi di via Fiume e via Palermo, nel tratto che va da via Genova a via Venezia. "L'Amministrazione Grando

- conclude Pierini - sta portando avanti un importante programma per il rinnovo e la messa in sicurezza delle strade cittadine. Vogliamo continuare il lavoro iniziato, per dotare tutta Ladispoli di una rete viaria moderna, efficiente e decorosa, capace di rispondere alle reali esigenze di mobilità dei cittadini".

"Piu' lingue per leggere: incontri e letture per viaggiare tra le culture"

L'amministrazione comunale informa che è in programma un evento unico, proposto dall'Università degli Studi Internazionali di Roma (UNINT) e organizzato in collaborazione con la Biblioteca di Ladispoli Peppino Impastato. L'incontro, dal titolo "Piu' lingue per leggere: incontri e letture per viaggiare tra le culture", sarà rivolto a bambini e bambine di età compresa tra 0 e 6 anni e si terrà nella grande Sala Conferenze della Biblioteca il 16 ottobre 2025 a partire dalle ore 16:30. Professionisti e volontari dell'UNINT proporranno letture partecipate in inglese, italiano e spagnolo, con uno sguardo rivolto alle culture, alle società, alla storia dell'Europa e del mondo. L'iniziativa "Piu' lingue per leggere" è un progetto di Terza Missione/impatto sociale (a.a. 2024/2025) finanziato da UNINT, proposto e coordinato da un gruppo di docenti UNINT (Barbara Altomonte, Lorenzo Blini, Manuela Frontera, Najla Kalach, Laura Mori, Lucilla Pizzoli) in collaborazione con il Centro Linguistico di Ateneo e con il programma Nati per leggere. Le attività sono orientate a facilitare l'inclusione eliminando barriere linguistiche e culturali: l'esposizione a lingue diverse, proposte anche attraverso materiali ludodidattici, stimola la curiosità verso le altre lingue e valorizza la diversità culturale. Ogni incontro rappresenta l'occasione per creare insieme testi e materiali utili a costruire nuove avventure in più lingue. La partecipazione all'evento è gratuita ma è necessario prenotarsi attraverso i contatti della Biblioteca: biblioteca@comunediladispoli.it - 06.99231672

Successo per la conferenza sulle onde gravitazionali: "Viaggio nell'universo invisibile"

Grande partecipazione alla Biblioteca "Peppino Impastato" Scienza, cultura e passione in rete tra associazioni

Una sala gremita e un pubblico attento hanno accompagnato la conferenza dedicata alle onde gravitazionali, svoltasi presso la Biblioteca "Peppino Impastato" di Ladispoli. L'evento, organizzato in sinergia tra l'Auser di Cerveteri-Ladispoli e il Gruppo Astrofili Palidoro, ha offerto un'occasione preziosa per avvicinarsi a uno dei temi più affascinanti dell'astrofisica contemporanea. A guidare l'incontro è stato Giuseppe Conzo, relatore e divulgatore, che ha condotto i presenti in un vero e proprio viaggio attraverso l'universo invisibile. Con linguaggio chiaro e coinvolgente, Conzo ha illustrato la natura delle onde gravitazionali, le scoperte più recenti e le implicazioni



rivoluzionarie per la comprensione del cosmo. La risposta del pubblico è stata entusiasta: numerosi cittadini hanno seguito con interesse ogni passaggio della presentazione, dimostrando come la curiosità scientifica sia ancora viva e radicata nella comunità locale. Al termine dell'incontro, l'Auser ha espresso profonda gratitudine al Gruppo Astrofili Palidoro per l'impegno costante nella divulgazione e per le occasioni di approfondimento che da anni arricchiscono il territorio. «Un appuntamento che ha unito scienza, cultura e passione per l'universo», hanno commentato gli organizzatori, «confermando il valore della collaborazione tra associazioni e realtà culturali locali».

Ritorna "Un Caravaggio per la mia Ladispoli" per avvicinare i bambini al mondo dell'arte

"Mentre prosegue l'evento "Caravaggio in vetrina", che ha trasformato viale Italia in un museo a cielo aperto, l'amministrazione comunale lancia un altro progetto per avvicinare le giovani generazioni al mondo dell'arte e della cultura. Parte "Un Caravaggio per la mia Ladispoli", iniziativa che vuole coinvolgere i giovanissimi, avvicinarli al mondo della creatività, seguendo la scia del successo che sta ottenendo la mostra dei dipinti di Michelangelo Merisi nelle vetrine del corso principale della città". Con queste parole la delegata all'arte, Felicia Caggianelli, ha annunciato l'avvio dell'ini-

ziativa "Un Caravaggio per la mia Ladispoli", rivolta ai bambini delle scuole di Ladispoli ed a tutti coloro che vorranno partecipare. "Torniamo per il terzo anno consecutivo - prosegue la delegata all'arte, Felicia Caggianelli - a lanciare una sfida alle nuove generazioni, invitandole a disegnare uno dei dipinti di Caravaggio, esposti nelle vetrine di viale Italia. Chiediamo di scegliere l'opera che li ha maggiormente colpiti, oppure di scegliere uno dei tanti capolavori di Michelangelo Merisi. Aiutati dalle loro insegnanti. Naturalmente i partecipanti saranno liberi di interpretare a modo loro i dipinti di



Michelangelo Merisi, colpi di genio ed intuizioni artistiche saranno benvenuti. Ringraziamo sin da ora le

insegnanti che collaboreranno a spronare la fantasia degli alunni, come sempre tra qualche settimana tutti i partecipanti riceveranno un premio nel corso di una cerimonia ufficiale. Lo scorso anno oltre duecento bambini ricevettero un attestato di partecipazione ed una medaglia, una giuria di esperti assegnò anche dei riconoscimenti speciali ai disegni più coinvolgenti e particolari. Per partecipare è sufficiente inviare il proprio disegno alla mail licia.caggianelli@libero.it. Ovviamente possono partecipare anche giovanissimi di altre città e tutti gli adulti appassionati della pittura di Caravaggio".



Nella cornice istituzionale della Sala Matteotti, presso la Camera dei deputati, il 14 ottobre 2025 dalle ore 10 alle 13, si terrà il convegno Bambini da salvare! Il convegno ha avuto un preambolo con il dibattito su “La fragilità nel mondo contemporaneo”, che ha delineato le problematiche che caratterizzano il disagio sociale e le sue cause, nel convegno del 14.10.2025 verranno affrontate le problematiche di grande rilevanza sociale che riguardano i minori ed i conflitti familiari cui sono vittime incolpevoli. Il convegno è promosso dall’On.Le Luciano Ciocchetti -Vicepresidente della XII commissione (Affari Sociali) e dall’Ente Nazionale Attività Culturali E.N.A.C., in particolare dal Sig.re Raffaele Proietti Cosimi della Direzione Nazionale E.N.A.C. Considerando che la problematica ha caratteristiche trasversali a livello sociale, culturale e generazionale, appare necessario promuovere ancora una volta una riflessione sull’evoluzione del problema e

Bambini da salvare

Il bene supremo del minore e gli attori che vi partecipano ed operano



sullo sviluppo delle strategie di presa in cura globale, che necessitano continua innovazione, lavoro multidisciplinare e forte intesa tra istituzioni, servizi del territorio e famiglie. La gestione dei conflitti genitoriali e la tutela del bene supremo del minore sono il fulcro intorno a cui ruotano, nella maggior parte dei casi, le modalità di intervento dei Servizi Sociali e della magi-

stratura ordinaria e minorile chiamate a dirimere i conflitti che, spesso, hanno alla base situazioni di disagio sociale, culturale, economico che sfociano in azioni che talvolta hanno anche rilevanza penale. Il panorama normativo presente in Italia è volto, sostanzialmente, a escludere il minore per una forma di tutela estremizzata, in molti casi, senza indagare nell’ambito

familiare quali sono le cause che innescano la conflittualità e, di conseguenza, delle problematiche anche nel rapporto tra genitori e minore, che in molti casi diventa un “mero strumento o mezzo di scambio” nelle liti giudiziarie, perdendo, di fatto, l’importanza del legame affettivo che “dovrebbe” instaurarsi in seno alla famiglia tra madre, padre e figlio/i. Il mantenimento e/o

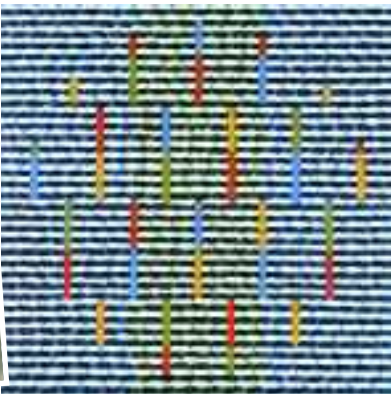
la ricostruzione della relazione tra figlio e genitori, a seguito di separazione, divorzio conflittuale (giudiziale), affidò, o gravi e profonde crisi familiari, sono l’oggetto dell’intervento mirato da parte dei servizi sociali alla famiglia ed attività ad esse connesse gestite a livello comunale e provinciale con un intervento che “dovrebbe” essere volto al controllo ed anche al sostegno. Il convegno dal titolo “Bambini da salvare!” si propone di avviare un dialogo sulle diverse cause e conseguenze che coinvolgono i minori nei conflitti familiari cercando di fornire, al contempo, soluzioni utili alla tutela dei bambini. Questo approccio multidisciplinare e sinergico vuole dare voce a diverse esperienze e sensibilità, riconoscen-

do la complessità della questione e aprendo la strada alla messa in atto strumenti metodologici per una reale messa in opera di politiche attuarie e performanti. Le problematiche che affliggono i minori, soprattutto in età adolescenziale, vanno adeguatamente affrontate per evitare che possano sfociare in moti di ribellione o, peggio ancora, forme di bullismo e cyberbullismo. Il coinvolgimento dei minori in attività ricreative, anche extrascolastiche, può distoglierli dall’essere affascinati da falsi miti e dalla micro e macro-criminalità che li adescano con il miraggio di guadagni “facili” e cospicui. Nondimeno è importante un controllo sulle connessioni su siti web e chat che istigano a compiere attività illegali o istigano al suicidio. Nel corso del convegno si parlerà anche di come consentire ai genitori, ed ai figli, di gestire le proprie emozioni al fine di ottenere una comunicazione efficace a fini educativi e per la gestione dei sentimenti reciproci.

L’opera o la pittura: la Polonia a Galleria Vittoria

Dal 22 ottobre al 2 novembre 2025 presso la Galleria Vittoria di Via Margutta 103

La Galleria Vittoria di Roma inaugura mercoledì 22 ottobre 2025 alle ore 18.00 la mostra “L’opera o la pittura”, un progetto espositivo a cura di Artur Winiarski, docente e direttore dello Studio di Pittura presso la Facoltà di Pittura dell’Accademia di Belle Arti di Varsavia. L’esposizione, aperta fino al 2 novembre, è realizzata con il patrocinio dell’Accademia di Belle Arti di Varsavia, dell’Istituto Polacco di Roma e dell’Associazione Culturale Visioni e Illusioni. La mostra riunisce dodici artisti - Katarzyna Dyjewska, Anna Jankowicz, Łukasz Jankowicz, Marcin Jurkiewicz, Przemysław Klimek, Marcin Kozłowski, Marcin Kozłowski Jr, Grzegorz Mroczkowski, Alina Picazio, Sylwester Piędziejewski, Piotr Wachowski e Artur Winiarski - docenti, ricercatori e laureati dell’Accademia di Belle Arti di Varsavia, una delle più prestigiose istituzioni artistiche europee.



Attraverso un dialogo visivo e teorico tra generazioni di artisti, “L’opera o la pittura” riflette sulla natura stessa dell’arte pittorica, sul rapporto tra il processo creativo e l’opera finita, interrogandosi su dove risieda l’essenza della pittura. Come sottolinea il curatore Artur Winiarski nel suo testo: “La pittura non esiste senza i quadri. Paradossalmente, questi due concetti sono così intrecciati che risulta estremamente difficile

separarli. [...] Vi è anche l’intera sequenza di decisioni che conduce alla creazione di un quadro: le questioni ontologiche ed etiche legate alla scelta di dipingere, e infine, forse la cosa più importante, l’origine spirituale di tale decisione. [...] Oggi è necessaria una nuova idea per sostenere l’esistenza della pittura.” La mostra nasce come esito di un dialogo accademico e artistico che da anni unisce la Galleria Vittoria e

l’Accademia di Belle Arti di Varsavia, confermando l’importanza della cooperazione culturale tra Italia e Polonia. In questo contesto, L’opera o la pittura si configura non solo come un’esposizione, ma come un laboratorio di riflessione sul linguaggio della pittura contemporanea, sulle sue eredità e sulle sue nuove possibilità espressive. I lavori presentati, differenti per stile, tecnica e poetica, trovano un terreno comune nella ricerca

sull’immagine e nella tensione verso una pittura che continua a interrogarsi, ad aprirsi e a rigenerarsi nel confronto tra generazioni e sensibilità artistiche. La rassegna si propone dunque come un momento di confronto internazionale sulla pittura come linguaggio e come esperienza, tra materia, pensiero e spiritualità. Durante il periodo della mostra, le opere degli artisti saranno inoltre presentate in occasione della 124ª edizione dei Cento Pittori Via Margutta, in programma dal 30 ottobre al 2 novembre 2025, rafforzando il legame storico tra Via Margutta e la pittura contemporanea. L’Istituto Polacco di Roma, fondato nel 1992, è un ente del Ministero degli Affari Esteri della Repubblica di Polonia dedicato alla diplomazia pubblica e culturale. La sua missione è diffondere la cultura, l’arte e la storia polacche, promuovendo il dialogo tra Polonia e Italia nei campi della cultura, dell’educazione, della ricerca e della vita sociale.

Si è registrata una notevole affluenza di pubblico in occasione della rappresentazione di “Opera Camion”, l’iniziativa del Teatro dell’Opera di Roma che ha trasformato Piazza Garibaldi in un suggestivo teatro a cielo aperto. L’evento, tenutosi domenica 12 ottobre ‘25, ha rappresentato un’importante occasione di diffusione culturale e coesione sociale, grazie alla modalità di accesso libero e gratuito. Il successo dell’iniziativa è stato agevolato anche dalle favorevoli condizioni climatiche serali, confermando l’interesse della cittadinanza per proposte culturali di elevato profilo. L’appuntamento ad Anzio ha rivestito un partico-

Passione, Tirannia e Musica

Il Capolavoro di Tosca rivive sotto le stelle di Anzio

lare significato, in quanto ha concluso il ciclo di rappresentazioni itineranti del progetto. Promosso da Roma Capitale – Assessorato alla Cultura e sostenuto dalla Regione Lazio, “Opera Camion” ha precedentemente toccato i municipi romani e altre città del Lazio quali Colleferro, Civitavecchia e Trevignano Romano, perseguendo l’obiettivo di rendere l’arte lirica accessibile a un vasto e diversificato uditorio. L’approdo di

tale iniziativa nel comune di Anzio è stato il risultato di una specifica azione politica. Il Sindaco, Aurelio Lo Fazio, ha evidenziato come l’organizzazione dell’evento sia stata resa possibile grazie all’approvazione di un emendamento proposto dal consigliere Claudio Marotta e approvato all’unanimità dal Consiglio regionale del Lazio. “Tale risoluzione ha permesso di ospitare un’iniziativa di carattere singolare, veicolan-

do l’eccellenza culturale direttamente sul nostro territorio comunale,” ha dichiarato il Primo Cittadino. L’assessore al Turismo, Valentina Corrado, ha altresì manifestato l’entusiastica adesione dell’Amministrazione, ribadendo “la costante attenzione posta per eventi culturali di assoluto spessore”. La grande partecipazione dei cittadini, che hanno usufruito dell’ingresso senza oneri, costituisce la migliore attesta-



zione del successo dell’impegno istituzionale. La serata è stata sapientemente immortalata dal fotografo Francesco Di Ruocco, i cui scatti garantiranno una documentazione visiva completa dell’evento. La durata significativa dello spettacolo ha con-

sentito al pubblico di fruire appieno dell’esperienza operativa, dimostrando come la cultura di alta espressione possa integrarsi con successo negli spazi urbani non convenzionali, stabilendo un ponte diretto tra l’arte e la comunità.

L'Astrattismo italiano in scena a Roma nella Galleria Lombardi

Antonio Sanfilippo. Segni dell'anima #1

Fino al prossimo 8 novembre, la sede della "Galleria Lombardi" di via Monte Giordano 40, ospita a Roma la mostra monografica "Antonio Sanfilippo. Segni dell'anima #1", allestita a cura di Lorenzo e Enrico Lombardi, primo capitolo di un progetto espositivo incentrato sulle opere dei più significativi protagonisti dell'Astrattismo italiano (aperta dal martedì al sabato, ore 11.00 – 19.00), al quale seguirà, dal 6 dicembre al 10 gennaio 2026, la mostra della moglie, dal titolo "Carla Accardi. Segni dell'anima #2", L'avventura di entrambi nel "segno, evidenziano i curatori, è, uno degli episodi artistici più significativi dell'arte italiana della seconda metà del Novecento. Oggi, che non ci sono più, la loro opera è contemplata con la stessa venerazione dei contemporanei, ma con una consapevolezza ulteriore: i vertici raggiunti dalla coppia restano un caso unico e irripetuto. Il giudizio attuale si arricchisce dunque di un senso della storia che conferisce all'opera complessiva di questa coppia d'arte e di vita (dal fidanzamento nel 1944 alla separazione nel 1964) un valore, per citare le



parole dello stesso Sanfilippo, «sublime». Scriveva infatti l'artista a Carla, in una lettera dell'ottobre 1946: «Noi siamo diversi perché al di sopra di tutte le cose che si vivono materialmente collochiamo la nostra arte sublime». La mostra di Antonio Sanfilippo e la successiva su Carla Accardi, riunite sotto il titolo generale 'Segni dell'anima', vogliono proprio omaggiare quest'arte che rimane sublime oltre il tempo". In mostra circa 17 opere su tela e su carta di Antonio Sanfilippo (1923-

1980), uno dei maggiori esponenti dell'astrattismo - promotore, nel 1947, assieme alla moglie Carla Accardi, e a Ugo Attardi, Pietro Consagra, Piero Dorazio, Mino Guerrini, Achille Perilli e Giulio Turcato, del "Gruppo Forma", sodalizio artistico che promuoveva un linguaggio visivo geometrico e antinaturalistico - realizzate tra il 1957 e il 1971, tra cui alcuni capolavori, emblematici del suo percorso artistico. La mostra è accompagnata da un catalogo, con un saggio critico di Guglielmo Gigliotti e testimonianze storiche sull'operato di Antonio Sanfilippo a firma di Carla Accardi, Lorenzo Canova, Ilaria Dambrosi, Giorgia di Laura, Piero Dorazio e Maurizio Fagiolo dell'Arco. Il ciclo sull'Astrattismo italiano proseguirà con le mostre "Piero Dorazio, Il trionfo del colore", che sarà allestita a Roma dal 18 ottobre al 14 novembre nella "Galleria Lombardi Project", in Via di Panico 13 e "Giulio Turcato. Libertà e felicità" che dal 23 ottobre al 29 novembre sarà allestita a Milano nella "Galleria Lombardi & Partner", in Viale Monte Nero 38.

Roberto Rossi

Opere di Piero Dorazio nella Galleria Lombardi Project

Il trionfo del colore

Nel ventennale della morte di Piero Dorazio (Roma 1927 - Perugia 2005), uno dei maggiori esponenti dell'Astrattismo italiano, la "Galleria Lombardi Project", in via di Panico 13, lo ricorda con la mostra "Il trionfo del colore" che sarà inaugurata a Roma sabato 18 ottobre alle ore 18.00 a cura di Lorenzo Lombardi e Luca Gismondi. Continuando la scia dell'astrattismo italiano della seconda metà del novecento, la Galleria Lombardi punta il suo occhio di bue su Piero Dorazio, tra i firmatari, insieme a Carla Accardi, Ugo Attardi, Pietro Consagra, Mino Guerrini, Achille Perilli, Antonio Sanfilippo e Giulio Turcato, del manifesto del

movimento "Forma1", primo gruppo astrattista italiano del secondo dopoguerra che ha portato al rinnovamento radicale dell'arte italiana, nel quale si distingue per la sua connessione tra pittura e lirismo. "Artista alla continua ricerca di un'apoteosi pittorica, sottolineano i curatori, noto per i suoi tratti, in continua evoluzione come la vita e ciò che essa riflette, non a caso, ha affermato lui stesso "il quadro astratto non rappresenta altro che sé stesso, poiché costituito da elementi della visione: colore, spazio, materia, dimensioni e movimento concorrono a trasmettere sensazioni ed emozioni". Guglielmo Gigliotti, che scrive il saggio in catalogo, lo descri-

ve così: "È stato uno dei padri nobili dell'arte astratta italiana della seconda metà del '900, nonché uno tra i maggiori promotori della modernità culturale del Paese, incarnando il ruolo di crocevia dei percorsi che univano la ricerca italiana a quella d'Europa e d'America. Dorazio è un perno, da lui si dipartono, come le bande policrome in tanti suoi dipinti, le linee della cultura italiana che, volendo rifarsi sul ritardo accumulato durante il Ventennio, inteseranno l'arazzo dell'Italia moderna. Tutto ciò trovava, nell'uomo Dorazio, una fonte di energia portentosa, uno stimolo che inebriava le sue tante battaglie culturali, una stella che lo ha guidato tutta la vita:



il culto della forma-colore". Le opere riunite da Lorenzo Lombardi per l'esposizione romana hanno l'obiettivo di percorrere il percorso evolutivo dell'arte di Dorazio, tra reticoli, trame di luce e giochi architettonici, dando valore a ciò che lo ha sempre contraddistinto: colore, luce e astrattismo. La mostra, che resta aperta fino al prossimo 15 novembre dal martedì al sabato dalle 11.00 alle 19.00, è accompagnata da un catalogo, con testo critico di Guglielmo Gigliotti e Giorgia Di Laura.

Eveline Veronika Imparato

A Roma nella Galleria Arca di Noesis

La "Scienza indossata"

Un fine settimana all'insegna del connubio creatività, artisticità e sapienza artigianale è quello proposto dalla "Galleria Arca di Noesis" (Via Ostilia 3/b), diretta da Rossana Placidi, che ospita sabato 18 (dalle ore 18.00 alle 20.00) e domenica 19 ottobre (dalle 10.00 alle 20.00), a cura della storica



e critica d'arte Cinzia Folcarelli, l'evento "Scienza Indossata" (ingresso libero). In scena saranno opere dell'artista e fisico Armando Pelliccioni e abiti della stilista Fabiana Amerini, esposti le une accanto agli altri in un continuo dialogo - scambio, realizzati utilizzando tessuti creati partendo dalle opere dell'artista stesso. Le composizioni di Pelliccioni ispirate all'arte di Modrian, alla Teoria del Caos e alle "Esplosioni", evidenzia Cinzia Folcarelli, grazie ad una accurata scelta della loro riproducibilità su tessuto, sono state stampate sulle stoffe utilizzate per confezionare quattro creazioni sartoriali, indossate per l'occasione da Benedetta Tomassini modella per la casa di moda EFFEA, ideate da Fabiana Amerini: le versioni "mondrianee" dell'abito "Kyoto" e della giacca "My Love Jacket", la versione "caotica" della gonna "Laura" e il giubbino "Sara", nel quale è protagonista una delle "Esplosioni" del fisico-artista. Nell'evento "Scienza da indossare", Arte, Moda e Scienza si fondono per realizzare un progetto che, esprimendo la passione e la dedizione verso la propria professione di Armando Pelliccioni e di Fabiana Amerini, mette in primo piano la creatività, l'unicità e l'artigianalità. Armando Pelliccioni, scienziato e artista, realizza opere uniche nel panorama artistico internazionale, sia per poetica che per tecnica utilizzata. Fisico teorico, si occupa di intelligenza artificiale e di modelli matematici applicati all'ambiente. Fabiana Amerini, stilista, appassionata di arte, è l'ideatrice del marchio EFFEA che unisce creatività ed artigianalità per realizzare una moda sartoriale con tessuti scelti con cura o realizzati su disegno della stessa stilista in modo artigianale da aziende tessili attentamente selezionate.

Alfredo Annibali

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

PELLICCE ALVIANO
Il sottile piacere... della differenza!

Un marchio che ormai da decenni è diventato sinonimo di stile, qualità e convenienza.

Pellicce Alviano è un grossista affermato, importatore dalle maggiori aste mondiali e pertanto in grado di offrirvi capi tra i più pregiati a prezzi insuperabili.

Scoprite le straordinarie offerte

Piazza San Giovanni Bosco, 6
www.pelliccealviano.it

Caffetteria Doria

Coffee BREAK

Sisal

INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Ladispoli, è Gaza Freedom Cup

Sport e solidarietà per la pace

Sabato 18 ottobre, torneo di calcio a 5 dedicato ai bambini palestinesi
Stand, cultura e raccolta fondi per resistere e restare umani

Una giornata di sport, memoria e resistenza civile. Sabato 18 ottobre, il campo comunale di calcio a 5 di via Firenze a Ladispoli ospiterà la "Gaza Freedom Cup 2025", un torneo di calcio a 5 organizzato dal Comitato per la Pace in Palestina di Ladispoli e

Cerveteri. Sei squadre si sfideranno in nome della solidarietà, in un evento dedicato ai bambini palestinesi che non potranno mai più scendere in campo. L'iniziativa, che si svolgerà dalle 11 alle 18, unisce sport e impegno civile, con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione

pubblica e raccogliere fondi per la causa palestinese. Oltre alle partite, il campo ospiterà stand con prodotti simbolici come la Gaza Cola, bandiere, libri e artigianato tradizionale, in un'atmosfera che mescola cultura, identità e speranza. "Restare umani" è il messag-

gio che attraversa l'intera manifestazione, pensata come un momento di comunità e riflessione. La Gaza Freedom Cup non è solo un torneo, ma un gesto collettivo di vicinanza e resistenza pacifica, che trasforma il pallone in un simbolo di pace e memoria.



Il match si apre con il ricordo di Mirko Nestola: fiori, lacrime ed emozioni

Il Kaysra non è cinico e fa solo 2-2 con il Blera
Morlando si scatena ancora

"Una vita da mediano, a recuperare palloni...". E così, Kaysra-Blera, prima del risultato e delle prestazioni in campo, si apre con la canzone di Ligabue. Una dedica speciale per Mirko Nestola, giocatore scomparso a cui è dedicata la società etrusca. Uno che non si è mai risparmiato in campo, dando tutto, aiutando i compagni, proprio come Orioli. Il capitano Musa, ha accompagnato la moglie di Mirko, Giada, verso la recinzione della tribuna dove è stato deposto un mazzo di fiori sotto quella maglia numero 4. Il "Gravesen" di Cerveteri è stato omaggiato con applausi da tutti, i giocatori, lo staff, il presidente Muscas e i tifosi. Un momento bello di vicinanza alla famiglia e naturalmente un ricordo speciale per Mirko. Poi il fischio d'inizio. Mister Ciccio Graniero ha puntato su un 4-2-3-1 fantasia. In porta Antonini, difesa con D'Ercole e Castelletti al centro, Olivetti e Bonafede sulle corsie laterali. In mezzo al campo Marra-Calabresi e poi Ferro, dal primo minuto, dietro



ad Arseni punta centrale. Ai lati Morlando e Paraschiv, le due spine nel fianco. In partenza a dire il vero il Kaysra è più contratto. E gli ospiti provano a pungere. In diverse occasioni si presentano davanti ad Antonini ma l'arbitro annulla sempre per fuorigioco. In un'occasione lo stesso Antonini ci mette una pezza. Gli undici di Graniero quando possono fanno male e non sfruttando due occasioni nitide. La legge del calcio non perdona: gol mangiato, gol subito. E il vantaggio dei viterbesi arriva con Pistonami al 28' del primo tempo. I cerveterani (in maglia biancoverde e non fantasia nera come con il

Manziana) si rimettono in carreggiata e trovano il pari con Morlando che dopo un batti e ribatti a un metro dalla porta fa centro. E arriva pure il 2-1 sempre con lo scatenato Morlando (doppietta e terzo gol in due partite) abilissimo a concretizzare un cross invitante. Il primo tempo si chiude qui. Il match sembra in discesa, anche perché il Kaysra preme sempre sull'acceleratore e non aumenta il bottino nelle 4 chance a disposizione. Il Blera resta pure in 10 e tutto fa pensare al meglio. Ma a 10 minuti dalla fine il Kaysra abbassa il livello di concentrazione e viene punito, eccessivamente per quanto visto in campo, ma nell'azione del 2-2 è troppo rilassato. Prossima sfida con il Fregene, un incontro importante già alla terza giornata. I cambi di Graniero tutti nel secondo tempo. Al 10' Dolente, Troiani ed Esposito rispettivamente per Olivetti, Ferro ed Arseni. Poi è entrato anche Musa per D'Ercole nel tentativo di riportarsi in vantaggio.

Volley, luci e ombre per le Serie C della RIM Sport Cerveteri

Sconfitte esterne per i verdeblù, ma tanti giovanissimi hanno fatto il loro esordio nella categoria

Partono in salita in Campionati di Serie C della RIM Sport Cerveteri che, nel weekend, sono usciti sconfitti dai rispettivi impegni. Tuttavia, entrambe le squadre hanno schierato in campo tanti giovani che, alle loro prime esperienze nella categoria, hanno tenuto testa ad avversari più esperti. Nel Girone A di Serie C Femminile, le verdeblù hanno lottato per 4 set contro la Sempione Pallavolo e il match ha visto l'esordio di Valentina Mundula classe 2011, schierata in momenti difficili e che ha messo a referto una buona prestazione. Partenza da titolare per Alessia Gullo, classe 2008 e prodotto del vivaio RIM. "La prima è sempre una partita molto tesa - ha commentato coach Miliante Ribeiro - e noi abbiamo sbagliato troppe battute che non ci hanno permesso di tenere alta la pressione. Giocavamo con una squadra di livello e quindi, dal mio punto di vista, non è andata male. Ci siamo espresse bene su diversi fondamentali, ma bisogna trovare qualcosa in più dal punto di vista della stabilità. In settimana lavoreremo su questo per arrivare pronti già al prossimo weekend". Più netta la sconfitta della squadra di coach Cataldi che, alla vigilia, si è ritrovata senza 2 dei suoi centrali e privata di uno dei suoi oppositi. Il risultato non lascia spazio ad interpretazioni, 3 a 0 in favore di Casal Bertone. "Visto il risultato non dovrei



essere soddisfatto - ha dichiarato il coach nel post gara - invece posso dire che abbiamo incontrato una squadra candidata al passaggio e comunque esperta. Considerando le assenze, abbiamo tenuto botta per larghi tratti e ho visto scendere in campo una squadra in cui tutti hanno cercato di aiutarsi a vicenda. Ci siamo confrontati con schemi diversi rispetto al solito e siamo fiduciosi che i ragazzi possano recuperare già per il prossimo impegno. Speriamo di avere presto una normalità di squadre perché il campionato è duro. Noi siamo pronti".

I parziali delle gare - Femminile: You&Web Sempione VS Rim Sport Cerveteri 3-1 (25-22; 22-25; 25-16; 25-21); Maschile: Pol. Casal Bertone VS Rim Sport Cerveteri 3-0 (25-18; 25-21; 25-18)

SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL NOSTRO
SITO INTERNET

www.quotidianolavoce.it



Calcio, la Virtus MSN pareggia a Tolfa

Sfuma la vittoria della Virtus Marina di San Nicola nonostante il doppio vantaggio iniziale, finisce 2-2 con il Real Tolfa 2004

È arrivato il primo punto del campionato di seconda categoria della Virtus Marina di San Nicola che ha pareggiato 2-2 contro il Real Tolfa 2004. I ragazzi guidati da mister Pino Neto si erano portati in vantaggio 2 a 0 grazie ai gol di Fratta su palla inattiva e Albenzi su una bella azione corale. Tuttavia, i padroni di casa di Tolfa hanno accorciato le

distanze dopo pochi minuti ancora su palla inattiva. Nonostante si siano ritrovati in 9 sul finale, i biancorossi hanno centrato il pareggio nei minuti di recupero. Negli ultimi istanti di gioco la Virtus ha provato a rimettersi alla guida del match con Nucera, ma non è riuscita a trovare il gol. "Resta il rammarico di non aver portato a casa l'intera posta - ha dichiarato

mister Pino Neto alla fine della seconda giornata - ma siamo consapevoli di aver disputato un'ottima gara contro una delle squadre candidate alla vittoria finale su un campo difficile. Paradossalmente abbiamo giocato meglio in parità numerica, forse, dopo la doppia espulsione, ci siamo rilassati troppo pensando che la partita fosse finita. Sono stati bravi loro a



crederci. Faremo tesoro degli errori fatti affinché non si ripetano". Molinari e compagni, intanto, si preparano a tornare in campo domenica 19 ottobre quando a San Nicola arriverà il

Monterosi Calcio, vittorioso alla prima uscita e reduce da un pareggio con il Fregene. Le 2 squadre si affronteranno allo Stadio A. Lombardi alle ore 11:30.

Ogni giovedì sulla linea C il festival “Danza nel Metro” trasforma il transito in bellezza

Roma, la danza scende in metropolitana

Le Stazioni diventano palcoscenici urbani



A Roma, da ieri e per ogni giovedì del mese, la metropolitana C si trasforma in un palcoscenico urbano. È tornato “Danza nel Metro”, il festival di danza contemporanea che porta l’arte del corpo e del gesto nei luoghi del quotidiano, spesso ignorati nella frenesia del transito. Tre compagnie di danza si

alterneranno nelle stazioni meno centrali della linea C, trasformando passaggi sotterranei in teatri a cielo aperto. Il primo appuntamento si è tenuto alla stazione Malatesta, mentre il 16 ottobre sarà la volta di Teano. Il 23 si tornerà a Malatesta, fino al gran finale del 30 ottobre, di nuovo a Teano. Gli spettacoli, tutti

gratuiti, si svolgeranno tra le 17.00 e le 20.00. Giunto alla sua seconda edizione, il festival è prodotto dall’associazione culturale Tabula Rasa, con la direzione artistica di Roberta Frenquelli, in collaborazione con il Municipio Roma V e Atac. Nato nel 2024 con il sostegno di Roma Capitale, “Danza nel Metro”

si propone come un’esperienza inclusiva, capace di superare barriere generazionali e culturali. «Le architetture della metro si intrecciano con la danza e diventano parte integrante della narrazione», spiegano gli organizzatori. «Il festival rinnova il suo spirito originario: vivo, libero, poetico, con una visio-

ne che guarda al futuro e alla crescita, per portare la danza sempre più vicina alle persone, nei luoghi dove la vita accade». Un invito a fermarsi, osservare, emozionarsi. A riscoprire la bellezza anche nei luoghi meno noti della città. Perché, a Roma, anche una stazione può diventare poesia.

Oggi in TV mercoledì 15 ottobre



06:00 - 1mattina News
06:28 - CCISS - Viaggiare informati
06:30 - Tg1
06:33 - 1mattina News
06:58 - Che tempo fa
07:00 - Tg1
07:10 - 1mattina News
08:00 - Tg1
08:30 - Che tempo fa
08:35 - Unomattina
08:55 - Tg Parlamento
09:00 - TG1 LIS
09:03 - Unomattina
09:40 - Meteo verde
09:42 - Unomattina
09:50 - Storie italiane
11:55 - È sempre mezzogiorno!
13:30 - Tg1
14:05 - La volta buona
16:00 - Il paradiso delle signore
16:52 - Che tempo fa
16:55 - Tg1
17:05 - Vita in diretta
18:40 - Reazione a catena
20:00 - Tg1
20:30 - Cinque Minuti
20:35 - Affari tuoi
21:30 - Il commissario Montalbano
23:35 - Porta a porta
23:55 - Tg1
00:00 - Porta a porta
01:20 - Che tempo fa
01:25 - Reazione a catena
02:40 - Il maresciallo Rocca
04:20 - Il commissario Rex
05:05 - RaiNews



06:15 - La Grande Vallata
06:45 - On Ari
06:54 - On Ari
06:55 - Peanuts
07:01 - On Ari
07:05 - I Puffi - La nuova serie
07:16 - On Ari
07:20 - Winx Club - The Magic is Back
07:42 - On Ari
07:45 - Heartland
08:30 - Tg2
08:45 - Radio2 Social Club
09:58 - Meteo 2
10:00 - TG2 Italia Europa
10:55 - Tg2 Flash
11:00 - Tg Sport
11:10 - I Fatti Vostri
13:00 - Tg2
13:30 - Tg2 Costume & Società
13:50 - Tg2 Medicina 33
14:00 - Ore 14
15:25 - Ciclismo
17:00 - La Porta Magica
18:00 - Tg Parlamento
18:10 - TG2 LIS
18:15 - Tg2
18:35 - Tg Sport
18:58 - Meteo 2
19:00 - N.C.I.S. Hawaii
19:43 - N.C.I.S. Hawaii
20:30 - Tg2
21:00 - TG2 Post
21:20 - Occhi di gatto
22:14 - Occhi di gatto
23:20 - Ça c'est Paris! Questa è Parigi
00:20 - Ça c'est Paris! Questa è Parigi
01:30 - Radio2 Social Club
02:39 - Meteo 2
02:45 - La Porta Magica
03:35 - Ailo - Un'avventura tra i ghiacci
04:55 - Le leggi del cuore
05:40 - Piloti



06:00 - RaiNews
07:00 - TGR Buongiorno Italia
07:30 - TGR Buongiorno Regione
08:00 - Agorà
09:45 - Re Start
10:40 - Parlamento Spaziolibero
10:55 - Elisir
11:55 - Meteo 3
12:00 - Tg3
12:25 - TG3 Fuori TG
12:50 - Quante storie
13:20 - Passato e Presente
14:00 - Tg Regione
14:19 - Tg Regione Meteo
14:20 - Tg3
14:49 - Meteo 3
14:50 - TGR Leonardo
15:05 - TGR Piazza Affari
15:15 - TG3 LIS
15:20 - Tg Parlamento
15:25 - Il commissario Rex
16:15 - Geo
19:00 - Tg3
19:30 - Tg Regione
19:51 - Tg Regione Meteo
20:00 - Blob
20:15 - Fin che la barca va
20:40 - Il cavallo e la torre
20:50 - Un posto al sole
21:20 - Chi l'ha visto?
00:00 - Tg3 Linea Notte
01:00 - Meteo 3
01:05 - Parlamento Magazine
01:15 - Protestantesimo
01:45 - Sulla via di Damasco
02:20 - RaiNews



06:04 - Movie Trailer
06:06 - 4 Di Sera
07:02 - La Promessa - 516 Parte 2
07:43 - Terra Amara - 10
08:40 - My Home My Destiny - 77
09:43 - My Home My Destiny - 78
10:45 - Tempesta D'amore - 97 - 1atv
11:55 - Tg4 - Telegiornale
12:23 - Meteo.It
12:24 - La Signora In Giallo - L'ora Della Verità/La Morte Accetta
Scommesse - I Parte
14:00 - Lo Sportello Di Forum
15:32 - Tg4 - Diario Del Giorno (Anteprima)
15:37 - Diario Del Giorno
16:27 - Serafino - 1 Parte
17:31 - Tgcom24 Breaking News
17:40 - Meteo.It
17:42 - Serafino - 2 Parte
18:58 - Tg4 - Telegiornale
19:32 - 10 Minuti
19:42 - Meteo.It
19:43 - La Promessa - 517 Parte 1 - 1atv
20:29 - 4 Di Sera
21:30 - Realpolitik
00:50 - Terapia Mortale - 1 Parte
02:09 - Tgcom24 Breaking News
02:17 - Meteo.It
02:18 - Terapia Mortale - 2 Parte
02:41 - Movie Trailer
02:44 - Tg4 - Ultima Ora Notte
03:02 - Melodrammore



06:00 - Prima Pagina Tg5
06:09 - Meteo.It
06:15 - Prima Pagina Tg5
07:53 - Traffico
07:54 - Meteo.It
07:59 - Tg5 - Mattina
08:44 - Mattino Cinque
10:51 - Tg5 Ore 10
11:00 - Forum
12:58 - Tg5
13:32 - Meteo.It
13:45 - Beautiful - 9215, 9216 - 1atv
14:07 - Grande Fratello - Pillole
14:11 - Forbidden Fruit - 85 - I Parte - 1atv
14:45 - Uomini E Donne
16:07 - La Forza Di Una Donna - 128 Terza Parte - 1atv
16:25 - Amici Di Maria
16:55 - Dentro La Notizia
18:31 - Grande Fratello - Pillole
18:37 - Grande Fratello - Pillole
18:44 - Avanti Un Altro
19:41 - Tg5 Anticipazione
19:42 - Avanti Un Altro
19:54 - Tg5 Prima Pagina
20:01 - Tg5
20:33 - Meteo.It
20:39 - La Ruota Della Fortuna
21:20 - This Is Me
00:33 - Tg5 - Notte
01:16 - Meteo.It
01:22 - Uomini E Donne
02:43 - Un Altro Domani
03:47 - Distretto Di Polizia - Doppio Inganno



06:43 - Magnum P.I.
08:37 - Chicago Med
10:31 - Fbi: Most Wanted
12:25 - Studio Aperto
12:58 - Meteo.It
12:59 - Grande Fratello
13:35 - Sport Mediaset
14:13 - Sport Mediaset Extra
14:23 - I Simpson
15:15 - Ncis: New Orleans
17:05 - The Mentalist - Rosso Fuoco
17:52 - Grande Fratello
18:01 - Studio Aperto Live
18:04 - Meteo.It
18:30 - Studio Aperto
18:53 - Grande Fratello
19:10 - Studio Aperto Mag
19:31 - C.S.I. Miami - Nel Vento
20:28 - Ncis - Unita' Anticrimine - Due Passi Indietro
21:20 - The Great Wall - 1 Parte
22:14 - Tgcom24 Breaking News
22:20 - Meteo.It
22:21 - The Great Wall - 2 Parte
23:06 - 47 Ronin - 1 Parte
23:47 - Tgcom24 Breaking News
23:52 - Meteo.It
23:54 - 47 Ronin - 2 Parte
01:05 - Studio Aperto - La Giornata
01:20 - Sport Mediaset - La Giornata
01:39 - Relitti E Segreti
02:31 - Come L'hanno Costruito
04:38 - Bermuda: I Misteri Degli Abissi - Il Triangolo Della Follia
05:18 - Hazzard - Il Duca Dei Duke

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi
EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE :
via del Casale Strozzi, 13
00195 Roma

SEDE OPERATIVA:
via Alfana 39 - 00191 Roma
e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

Composizione e Stampa:
C.S.R. via Alfana, 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento
dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Società editrice
del quotidiano “la Voce”
sede legale
Via del Casale Strozzi, 13
(00195 Roma)

Le foto riprodotte su questo
quotidiano provengono
in prevalenza da Internet
e sono pertanto ritenute
di dominio pubblico.
Gli autori delle immagini
o i soggetti coinvolti
possono in ogni momento
chiederne la rimozione,
scrivendo alla mail
info@quotidianolavoce.it





Canale 81 Lazio

Segui le trasmissioni della nostra emittente. Canale 81 del digitale terrestre copre per intero la regione del Lazio. È anche possibile guardare Canale 81 Lazio in diretta live streaming sul web collegandosi al sito ufficiale della rete



**OGNI
LUNEDÌ
ORE 21**

Un programma di MICHELE PLASTINO



**OGNI
VENERDÌ
20.45**

Un programma di CARLO FALLUCCA



SOCIETAS **OGNI SABATO
ORE 20.30**

Un programma di FABRIZIO BONANNI SARACENO

Polis **OGNI GIOVEDÌ
ORE 20.30**

Un programma di LUIGI P. SAMBUCINI

**OGNI
GIOVEDÌ
ORE 21.30**

Un programma
di MANUELA BIANCOSPINO



**LE ECCELLENZE
CHE FANNO
GRANDE L'ITALIA**

È POSSIBILE TROVARE TUTTE
LE TRASMISSIONI ANCHE IN STREAMING

